IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 253 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le nostre costruzioni navali

Arsenali e cantieri

(*Vedi* Popolo Romano *del 6 settembre*).

Le polemiche determinate dalla profonda, penosa impressione, destata in tutto il paese dallo sciagurato incidente di Napoli, si svolgevano obiettivamente, quando al *Giornale d'Italia*, per la solita smania di dir sempre il contrario, piacque di portarvi una nota di acredine, accusando i giornali amici del Ministero, che si erano permessi di esporre qualche dato ed alcune considerazioni, meritevoli per lo meno di controllo e riflessione nelle sfere del Governo, di denigrare la marina, quasi per servire gli interessi della speculazione industriale in danno dello Stato.

Se i giornali ministeriali, invece di permettersi qualche critica serena, avessero proclamato che ogni preoccupazione era puerile e che tutti gli ordinamenti della nostra marina - tecnici o amministrativi - riflettenti personale e materiale, procedevano in modo perfetto, come il più preciso dei cronometri, molto probabilmente il nostro egregio confratello dell'opposizione ci avrebbe accusati di servilità verso il Governo e di tradire i più alti interessi della Nazione.

LE DUE QUESTIONI.

Una prima questione, tutta speciale, posta in discussione, era quella della convenienza o meno di ripetere per le nuove grosse navi il tipo del *Cavour*, anzichè adottare l'ultimo tipo, più potente per artiglieria, preferito da qualche altro Stato.

Non avendo gli elementi necessari, nè la competenza tecnica per discutere questa prima questione, noi ci siamo astenuti da siffatta controversia, tanto più che ci sembra essere stata trattata con efficacia dalla nostra egregia consorella «*La Tribuna*», la quale ha chiesto se sia vero o non sia vero che la Commissione degli ammiragli nominata appunto per studiare il tema, si è espressa nel senso che l'armamento delle nuove grandi navi debba essere assai più potente della *Cavour* per evitare che la flotta italiana si trovi in condizioni d'inferiorità di fronte ai più recenti tipi delle altre marine da guerra.

E, dato che ciò sia vero, la *Tribuna* chiede per quali ragioni e per quali criteri la Direzione delle nostre costruzioni navali provveda a ripetere il tipo della *Cavour*, non ritenendo essa sufficiente il criterio di guadagnare qualche mese nella costruzione per compensare il vantaggio di non trovarci con la flotta in condizioni d'inferiorità.

Ma, come dicemmo innanzi, non abbiamo elementi per discutere siffatta questione, ma vero è che dalla nostra consorella il quesito è stato posto in termini positivi. da escludere quei *trucchi*, cui allude il *Giornale d'Italia*, della speculazione industriale, giacchè nessuno contesta che la nuova nave con cannoni più potenti possa essere costruita nei cantieri dello Stato.

***

La questione posta da noi — o per dir meglio dalla persona competente che ci ha inviato dalla Spezia le informazioni sullo stato reale delle navi nuove, che si stanno allestendo e sulle condizioni delle altre già in servizio, che richiedevano, a quanto si affermava, di essere riparate — è d'indole generale.

Stando alle informazioni del corrispondente di occasione, parrebbe che, oltre i lavori di completamento della *Dante Alighieri* e del *Cavour* che prima della fine del 1913 non sarebbe pronto, altre unità minori della flotta abbiano bisogno di riparazioni se si vuol poterne disporre in qualunque eventualità.

Il *Giornale d'Italia*, che non ha disdegnato d'indossare - per la circostanza - la veste di ufficioso, c'informa che la maggior parte delle navi, alle quali, secondo le notizie da noi avute dalla Spezia e pubblicate nel *Popolo Romano* del 6 corrente, occorrerebbero serie riparazioni, si trovano invece pronte ad entrare in campagna anche domani e assicura che «lo stato del nostro materiale navale è oltremodo soddisfacente, grazie ai turni di lavoro compiuti dalle navi per riparare gli inevitabili guasti prodotti dall'attivo allenamento della forza navale.

***

Noi che non mettiamo alcuna acredine nelle polemiche, diremo subito che saremmo lieti se le notizie e le assicurazioni fornite dal *Giornale d'Italia* fossero più esatte di quelle inviateci dalla Spezia, per quanto si tratti di persona, che non è allucinata ed è tanto competente, che occupa in quell'arsenale una posizione abbastanza autorevole.

Non vorremmo però che dovesse accadere ciò che purtroppo si verificò il 28 dicembre 1908 nella mattina del terribile terremoto di Messina, quando si andavano cercando le due navi *Vittorio Emanuele* e *Napoli*, che erano partite qualche giorno prima per Gibilterra.

Per fortuna col telegrafo Marconi poterono essere avvisate di procedere a tutto vapore per Messina. Ma che cosa accadde?

L'ammiraglio comandante la piccola squadra italiana, imbarcato sul *Vittorio Emanuele*, avrebbe voluto dirigersi ad alta velocità alla ordinatagli destinazione, ma poichè il *Napoli* gli segnalò che non avrebbe potuto procedere ad una velocità superiore a 12 nodi, preferì di moderare la sua velocità a tale limite, invece di lasciare il *Napoli* al suo destino ed arrivare a Messina, come avrebbe potuto facilmente fare, prima delle navi russe.

Speriamo che il *Giornale d'Italia* non vorrà che, per documentare la esattezza di questo fatto, si debba da noi fare appello alla lealtà dell'ammiraglio.

Del resto la questione da noi mossa è più alta: è questione di criterio direttivo nell'organismo e nella funzione dei nostri arsenali e cantieri: vedere cioè se il nostro attuale ordinamento sia il più razionale e conforme a quello delle maggiori potenze navali.

Ed è questo il tema che svolgeremo nel prossimo numero, tanto più che il mare c'invita. *Ch.*

San Benedetto del Tronto, 13 settembre

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid**, 13. — Il Re Alfonso XIII è arrivato.

(S) **Rio de Janeiro**, 13. — Il generale Menna Barreto è stato nominato Ministro della guerra, in sostituzione del generale Dantas Barreto, dimissionario.

(S) **Kiew** 13. — Alla presenza dello Czar e della Czarina, del Granduca ereditario, dei Granduchi Andrea Wladimirovich e Sergio Alessandrovich, del Principe ereditario di Bulgaria, del Presidente del Consiglio Stolypin, di numerosi Ministri e delle autorità, è stato inaugurato il monumento allo Czar Alessandro II.

(S) **Costantinopoli**. 13. — Il Principe ereditario è ritornato dal suo viaggio in Europa.

(S) **Lisbona**, 13. — I Governi d'Olanda e del Belgio hanno riconosciuto la Repubblica portoghese.

(S) **Stoccolma**, 13. — La Svezia ha riconosciuto ufficialmente la Repubblica portoghese.

(S) **Cristiania**, 13. — Il Governo norvegese ha riconosciuto la Repubblica del Portogallo.

DA PARIGI

Per interruzione di linea, questa notte non ci è pervenuto il consueto fonogramma da Parigi.

Tripoli e il pensiero di Francesco Crispi

La questione della Tripolitania e del suo avvenire, che da qualche settimana in molti giornali è fatta argomento preferito di discussione.... inopportuna ed intempestiva, a nostro avviso, non è la prima volta che si affaccia alla mente degli uomini di Stato italiani e ne attrae l'attenzione.

Ed invero, prima della intesa — promossa dal compianto Prinetti, ministro degli esteri nel gabinetto Zanardelli del febbraio 1901 — con l'Inghilterra e la Francia, l'eventualità che una questione di Tripoli potesse sorgere e che non dovesse essere, in qualsiasi caso, risoluta contrariamente agli interessi italiani, non era sfuggita allo sguardo acuto di Francesco Crispi, il quale fino dal 1894 se ne occupava e preoccupava, si come ne fanno fede alcune lettere del tedesco Rohlfs e del nostro Camperio apparse in questi giorni.

Quale fosse il pensiero dell'illustre statista siciliano esprime scultoriamente, senza reticenze e sottintesi, la lettera, che riproduciamo in appresso, da lui diretta il 9 luglio 189? a Camperio; lettera, che con il volger degli anni non ha perduto di valore e conserva, anzi, tutta la sua freschezza, tanto che potrebbe essere stata scritta ieri.

Eccola senz'altro:

Carissimo amico,

Grazie vivissime per la nobile lettera del Rohlfs a cui rispondo oggi stesso, e grazie infinite per la tua preziosa collaborazione.

Il mio divisamento ti è noto: non guerra di conquista, ma penetrazione pacifica fatta però con metodo e con mezzi adatti, a meno che non sorgano mutamenti tali nel Mediterraneo da obbligarci a difesa aperta e decisiva delle nostre sorti.

La questione di massima è già stata studiata La sola difficoltà sta nel Sultano, il quale accampa per ora pretese esorbitanti. Indubbiamente v'è qualche cosa frammezzo, che m'è oscura ed è l'insistenza di qualche membro del governo turco per venire ad una soluzione rapida. Con tutta probabilità trattasi dei soliti mestatori e intermediari, i quali vorrebbero in ultima analisi dividere col Sultano il bottino.

Il Blanc mi assicura che sarebbe cosa facilmente attuabile un accordo col Sultano, ove si trovasse un intermediario adatto ed astuto. Non ne ho sottomano alcuno, nè intendo, per ora, portare la questione in Consiglio, per ragioni di opportunità parlamentare e politica ed anche per non dare esca a nuovi dibattiti e tranei. D'altra parte non è opportuno, per ora precipitare gli eventi, per non turbare il paese con nuove incognite. Mi basta già quella dell'Eritrea, che mi travaglia, mi turba e mi tortura, giacchè prevedo che, malgrado ogni maggiore vigilanza, ci arrecherà sorprese non lievi.

Però, se soprassiedo, non intendo, per questo solo fatto di perdere il contatto con Tripoli, Agire con prudenza e tatto, raccogliere tutti i dati più precisi ed opportuni, per potercene servire a propizia occasione è stata sempre opera di somma previdenza in ogni tempo e luogo.

Io, curando l'istruzione premendo sul Blanc perchè il personale consolare risponda degnamente al pensiero del Governo, vigilando sulle mosse della Francia e dell'Inghilterra nell'*hinterland* mi apparecchio a non lasciar aperta alcuna breccia nel Mediterraneo.

Ormai perduta Tunisi e col Marocco in balia di un fanciullo, il vigilare armato e deciso a difesa *unguibus et rostris* diventa supremo dovere dell'Italia, se non vuole sentirsi serrata fra poco in un cerchio di ferro.

Lo dissi fin dal 1881 apertamente e se l'accordo ch'io vaticinavo con la Germania si fosse attuato, avremmo consacrato all'Italia tal baluardo inespugnabile di difesa sociale e politica, da renderla arbitra del Mediterraneo. Ora la Tripolitania rappresenta ineluttabilmente per l'Italia una necessità suprema o di vita o di morte. Tale minaccia già incombe sulla Sicilia che il non premunirci contro ogni qualsiasi altra iettatura costituirebbe delitto di lesa patria. Indaga, dunque, studia e tienmi al corrente d'ogni nuovo indizio di attività esteriore e vivi tranquillo sul mio sincero affetto.

Affez.

Crispi.

La questione del Marocco

Negoziato franco-tedesco.

(S) **Parigi**, 13 L'*Echo de Paris* riassume una conversazione avuta con due ministri alla fine del Consiglio, nei seguenti termini:

1° Un ministro: La risposta di De Selves rileva una grande differenza fra i punti di vista francese e tedesco. Noi non sappiamo come la Germania accoglierà il *non possumus*, che noi opponiamo sulla questione di principio al Marocco. Le risposte sono chiare, nette e ferme. La Germania può accettarle senza fare il minimo torto alla sua dignità. In ogni caso la discussione può e deve continuare, se non siamo del tutto d'accordo.

2° Un altro ministro: Noi esaminiamo gli articoli uno per uno sulle questioni sulle quali esistono divergenze di vedute fondamentali. De Selves per alcuni articoli mantiene puramente e semplicemente il testo primitivo delle istruzioni scritte da Giulio Cambon e per altri ha tracciato un testo di conciliazione. Su alcuni ca[illegible] il testo delle controproposte è puramente e s[illegible]pli[illegible]mente accettato. Dal momento che la stampa [illegible] germanica afferma che il Governo non cerca privilegi al Marocco, questo non può fare obbiezioni serie alle risposte francesi che rifiutano privilegi sui lavori pubblici.

Il *Petit Parisien* dice che è probabile che il Consiglio dei ministri si riunisca ancora prima che la risposta ufficiale della Francia parta per Berlino ed è probabile anche che le grandi linee di questa risposta siano prima comunicate a Schoen, ambasciatore di Germania a Parigi.

Parigi, 13 — Il Ministro degli Esteri, De Selves, ha lasciato Parigi stamane alle 9,30 in automobile per recarsi a Rambouillet a sottoporre al Presidente della Repubblica gli elementi della risposta che egli si propone di inviare al Governo tedesco e per partecipare le decisioni prese ieri dal Consiglio dei Ministri.

De Selves ritornerà a Parigi nel pomeriggio.

La risposta della Francia alla Germania partirà molto probabilmente da Parigi per Berlino giovedì o venerdì.

(S) **Parigi**, 13. I giornali hanno da Berlino:

Nei circoli diplomatici si attende con calma il testo della risposta francese prima di pronunciarsi sulle indicazioni che circa tale risposta si sono avute dal resoconto dell'ultimo Consiglio dei Ministri. Non si attribuisce affatto, come alcuni pretendono alla risposta francese un carattere di *ultimatum* che escluderebbe ogni ulteriore discussione. Invece persiste la speranza che una discussione punto per punto delle questioni controverse condurrà ad un accordo.

Una nota ufficiosa inglese

(S) **Londra**, 13 — Una nota da fonte autorizzata comunicata ai giornali dice che le concessioni fatte dalla Francia nel Congo permetteranno alla Germania la comunicazione diretta col fiume Congo. La Francia darà alla Germania l'accesso al mare nella baia situata al sud del territorio spagnuolo di Rio Muni che è al nord di Libreville.

La frontiera franco-tedesca proposta va con una linea dalla baia summenzionata al fiume Sanga, poi nella direzione sud-est lungo questo fiume, che è parzialmente navigabile fino alla sua congiunzione col Congo.

Il limite settentrionale del territorio dell'Ubanghi francese offerto ala Germania è i punto ove l'Ubanghi cessa di essere navigabile: la Germania ha così la maggior parte dell'Ubanghi navigabile.

Questa parte del Congo francese è ricca di caucciù di avorio ecc. e possiede regioni di foreste di valore. Non vi si trova nessun grande centro militare, ma numerosi porti commerciali e centri locali di polizia.

Ancora più al nord la Germania riceve una parte triangolare di territorio, il Card. che congiunge la frontiera orientale del Camerun fino al 10° grado parallelo al punto ove il territorio tedesco ora termina.

La Francia domanda una parte del territorio tedesco nel nord del Camerun.

La risposta della Francia.

(S) **Parigi**, 13. Il Ministro degli Esteri De Selves, proveniente da Rambouillet, è ritornato a Parigi, nel pomeriggio, alle 5.30.

Appena tornato al Quai d'Orsay, De Selves ha concretato i termini definitivi della risposta al Governo tedesco.

Il documento partirà per Berlino con corriere speciale, alle 10 di stasera.

Nel pomeriggio De Selves ha ricevuto successivamente le visite dell'Ambasciatore d'Inghilterra, Sir Francis Bertie, e dell'Ambasciatore di Russia, Isvolski.

(S) **Colonia**, 13. La *Kölnische Zeitung* pubblica un dispaccio da Berlino che così si esprime circa la risposta francese alle controproposte tedesche:

Se la Francia prende la difesa della completa libertà economica e della uguaglianza di trattamento per tutte le Potenze, e se vuole accordare garanzie sufficienti a questa libertà, essa poteva bene accettare immediatamente le ultime proposte tedesche che, anche esse, non mirano che a questo scopo.

Le informazioni del «Temps».

(S) **Parigi**, 13. Sotto il titolo «Il Marocco e il punto di vista francese», il *Temps* espone le grandi linee degli impegni che la Francia deve ottenere dalla Germania sul terreno marocchino, prima di portar la conversazione sul Congo. Il principio che la Francia ha bisogno di far riconoscere dalla Germania, si riduce politicamente a questo: La Francia aiuterà militarmente e finanziariamente il Sultano; questi darà in cambio alla Francia garanzie diplomatiche, amministrative, finanziarie ed economiche. Assistito della Francia, egli resterà padrone esclusivo della direzione dei servizi pubblici e delle grandi imprese di interesse generale. Una assoluta eguaglianza sarà mantenuta per tutte le Potenze e sarà assicurata mediante la pubblicazione su tutti i mercati dei lavori e delle forniture da aggiudicarsi.

Saranno così conciliati i necessari diritti del Governo marocchino e gli interessi legittimi del commercio internazionale. Il Governo tedesco dovrà impegnarsi di sottoporre queste nuove disposizioni all'approvazione delle Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras. Non appena ottenuta questa approvazione, la Germania verrà messa in possesso del territorio congolese che la Francia ha accettato di cederle.

Il *Temps* aggiunge: Se, come è probabile, il Presidente della Repubblica non solleverà qualche opposizione al testo della risposta formulata nel Consiglio di Gabinetto, tale testo verrà spedito questa sera o domani all'Ambasciatore di Francia a Berlino, di modo che questi possa riprendere le trattative.

Il giornale aggiunge che la risposta francese, preparata separatamente e con lo stesso risultato, da Cambon e da Regnault, Ministro di Francia al Marocco è l'edizione riveduta e corretta del trattato franco-tedesco relativo al Marocco, consegnato da Cambon a Kiderlen Waechter il 4 settembre.

Gli spagnuoli combattono sul Kert.

(S) **Madrid**, 13 — Durante il consiglio di gabinetto il Ministro della Guerra ha ricevuto un dispaccio dal comandante generale di Melilla il quale dice che l'*harca* ha di nuovo attaccato le truppe spagnuole accampate sulla riva destra del Kert. Un violento fuoco di fucileria era impegnato nel momento in cui il gen Aldane telegrafava e gli spagnuoli avevano già subito perdite, il cui numero non è indicato.

(S). **Madrid**. 13. — Mandano da Melilla. 11 (ritardato in trasmissione). Le perdite degli spagnuoli nell'ultimo combattimento ammontano a 18 morti e 77 feriti tra cui tre o quattro ufficiali.

Le perdite del nemico ammontano a circa sei o settecento uomini.

Sul luogo del combattimento sono stati trovati 132 morti. Numerosi altri corpi sono stati visti sulla riva sinistra dell'Uod Kert.

La mischia fu accanitissima e terminò colla vittoria completa delle truppe spagnuole. Il fatto che alcuni cadaveri sono stati abbandonati dall'harca, dimostra quanto fu precipitosa la fuga.

La penetrazione tedesca nel Sous.

(S) **Londra**, 13 — Mandano da Agadir, 10 al *Daily Mail*, che Mannesmann è arrivato il 9 corrente con una scorta di 200 mauri del Sus. La maggior parte di questi, che hanno ricevuto doni, gli hanno venduto le loro proprietà. Mannesmann si è recato con i suoi compagni europei a bordo dell'incrociatore *Berlin* ed è ritornato al campo la sera dopo pranzo.

Il *Daily Telegraph* dice: Se la Germania non desidera veramente privilegi speciali al Marocco non vediamo alcuna ragione perchè l'accordo con la Francia non sia concluso in una settimana.

Imposte sui consumi e privative

TASSE DI CONSUMO

Le imposte sui consumi, escluse le dogane delle quali fu detto ieri nella sommaria analisi dei proventi doganali, hanno dato all'erario, nel primo bimestre dell'esercizio, L. 41.949.090, cioè:

in più del corrispondente bimestre 1910-911 L. 3.655.585.

in meno della previsione bilanciata (2 dodicesimi) L. 2.336.745.

Eccone la dimostrazione particolareggiata:

	Compet. 1911-12	Riscossione 1910-11	Riscossione 1911-12	Differenza 1910-11	Differenza 1911-12
	(migliaia di lire)				
Tasse fabbricaz.	30.563	25.531	29.716	+4.185	— 867
Dazi int. consumo	8.036	8.033	8.032	— 1	— 4
Daz. cons. Napoli	2.000	1.731	1.381	— 350	— 619
Daz. consumo Roma	3.667	2.998	2.820	— 178	— 847
Totale	44.236	38.293	41.949	+3.656	— 2.337

L'ammanco, che registrano le «tasse di fabbricazione», sarà colmato nel corso dell'esercizio, mancando oggi il rendimento della campagna zuccarifera, cioè il principale contributo al cespite.

Il maggiore gettito di oltre 4 milioni in confronto del corrispondente bimestre 1910-911, è indice sicuro di progressivo sviluppo del cespite ed è garanzia che la previsione di bilancio sarà superata di alcuni milioni.

Nel passato esercizio il rendimento al fine di agosto era di 25 milioni e mezzo - cifra che alla chiusura dell'esercizio salì a 185 milioni e tre quarti - sicchè il provento finale dovrebbe, a questa stregua, aumentare fino a 216 milioni; non si arriverà a tanta altezza, ma quasi certamente si raggiungeranno i 200 milioni.

Aumenterà invece l'ammanco per i dazi consumo di Napoli e di Roma, e sarà gran ventura per il bilancio se dei 34 milioni presenti se ne incasseranno effettivamente 27 o 28.

PRIVATIVE.

Continua il movimento ascensionale dei tabacchi: sono stazionari i sali: segna un leggiero regresso il lotto, come lo si vede partitamente nel prospetto che segue:

	Compet. 1911-12	Riscossioni 1910	Riscossioni 1911	Differenze 1910	Differenze competen.
	(migliaia di lire)				
Tabacchi	50.333	49.370	50.651	+1.281	+ 318
Sali	14.250	13.605	13.633	+ 28	— 617
Lotto	15.833	16.068	16.034	— 34	+ 201
Totale	80.416	79.043	80.318	+1.275	— 98

La discesa dei proventi del lotto era preveduta, tanto che l'entrata ne è presunta in soli 95 milioni, sebbene il rendimento accertato dell'esercizio 1910-911 si sia aggirato intorno ai 108 milioni e tre quarti.

Il disavanzo, che indicano i sali, sarà coperto in seguito, per il consumo del sale essendo il periodo estivo un periodo di depressione; sicchè anche per questo gruppo di entrate non è arrischiato attendere qualche milione in più della previsione.

ARMI ED ARMATI

Le esercitazioni navali

Il Ministero della marina comunica:

Questa notte, alle 3, come convenuto, i due partiti si sono dislocati nelle rispettive basi per dar luogo alla quarta esercitazione consistente nel blocco simulato dell'Arcipelago della Maddalena da parte della seconda divisione e un tentativo di uscita di sorpresa da parte delle navi *Pisa* ed *Amalfi*, rappresentanti il partito bloccato nell'arcipelago.

Fanno parte: del partito bloccante oltre le navi maggiori della divisione, *Regina Elena*, *Roma*, *Napoli*, *Vittorio Emanuele*, tre squadriglie di cacciatorpediniere e l'*Agordat*, che disimpegnano servizi di esplorazione e la *Coatit*, quali esploratori e due squadriglie di torpediniere per molestare e logorare il partito bloccante.

Questo è dislocato dalle navi maggiori ai settori di vigilanza, fuori del tiro delle artigliere costiere, che convenzionalmente concorrono con le altre opere alla protezione e al servizio di scoperta della piazza e con l'*Agordat* e i cacciatorpediniere in linee di esplorazione ravvicinate e di vigilanza dei passi d'uscita dell'arcipelago. Egualmente sorvegliamo le mosse del partito avversario, oltre le stazioni di vedetta il *Coatit* e i cacciatorpediniere del partito bloccato. Questo si appresta al tentativo di rompere il blocco, per sorpresa valendosi dell'astuzia e della maggior velocità di due miglia, di cui le navi possono disporre in confronto di quelle del partito opposto.

Come è noto si considera che il partito bloccato abbia raggiunto il proprio obbiettivo, quando si sia allontanato di 40 miglia dalla piazza bloccata senza cadere in contatto balistico con il partito bloccante o con un reparto di esso, tatticamente prevalente. Regna attesa per la soluzione importante partita strategica. Questa sera S. M. il Re uscirà dallo arcipelago col cacciatorpediniere *Zeffiro* per visitare le linee di esplorazione e le posizioni del partito bloccante.

Grandi manovre francesi

(S) **Villersexel**, 13. L'ultima giornata delle manovre è stata favorita da un tempo superbo. Il Ministro della guerra ha assistito a cavallo alla prima parte delle manovre. Il Presidente del Consiglio Caillaux è giunto sul luogo delle operazioni stamane ed ha seguito le manovre in automobile, accompagnato dai Ministri della guerra, del commercio e del lavoro. Quindi da una altura ha assistito ai combattimenti.

Gli ufficiali esteri che seguono le manovre sono stati presentati a Caillaux, il quale ha stretto loro la mano e si è intrattenuto con loro a colloquio.

(S) **Villersexel**, 13. Alla fine delle manovre il Ministro della guerra Messimy ha diretto al generale Chomer una lettera di congratulazione per le truppe.

Questa lettera, che è stata trasmessa alle varie autorità, esprime calorose felicitazioni alle truppe che hanno conservato la vivacità ed il buon animo tradizionali all'esercito francese, e che hanno dato prova di superba resistenza, di fortezza, di vigore d'assalto e di salda disciplina.

Con tale disciplina conclude la lettera, l'esercito può tendere fiduciosamente e fortemente alla realizzazione del suo ideale di libertà, di giustizia e di diritto.

Il Canale di Panama

II.

(*V. Pop. Rom. di ieri*).

La Commissione americana del 1905 presieduta dal Wallace aveva deciso la costruzione di un canale a livello, largo al fondo 50 metri con 11 metri di acqua al minimo. Ritiratosi il Wallace, una nuova commissione si pronunziò a maggioranza pure per il canale a livello; ma il governo adottò il parere delle minoranze, costituite da ingegneri tutti americani, per il canale a chiuse ed affidò la direzione dei lavori ad un ingegnere militare, il colonnello Goethals.

Questi divise la zona in tre parti: Pacifico, centrale, Atlantico, mettendo a capo di ciascuna un ingegnere per la direzione immediata dei lavori e creò direzioni diverse per le officine di riparazione, studi idraulici e meteorologici, provvedimenti di sanità e di commissariato ed i lavori ebbero un impulso così energico che come è noto si ha fondato motivo a ritenere termineranno un anno prima del previsto, cioè alla fine del 1913.

Per dare un'idea chiara dell'opera quale risulterà con l'attuazione dell'ultimo progetto, il comandante Zavagli descrive il viaggio che farà una nave per passare dall'Atlantico al Pacifico e cioè:

1° Dalla baia di Limess entrata in un canale a livello del mare, lungo circa 12 km, largo 150 m. al fondo, direzione nord-sud verso Gatun;

2° Elevazione della nave per 25 m. mediante passaggio in tre chiuse successive, per portarsi a livello del gran lago artificiale;

3° Viaggio sul lago percorribile a tutta forza per circa 38 ½ Km. mantenendosi in un canale largo fino a 300 m. con tratti diretti e curvi, fino a Bis Obispo;

4° Da Bis Obispo entrato nel canale formato dal ciclopico taglio di Culebra lungo circa 14 ½ km. largo 90 metri, fino a Pedro Miguel che è già nel versante del Pacifico.

5° Discesa della nave per 8 ½ metri mediante passaggio in una chiusa, per portarsi a livello di un piccolo lago dove percorrerà 2 ½ km. fino a Miraflores.

6° Discesa del mare fino al livello del mare mediante passaggio per due chiuse messe in serie;

7° Viaggio nell'ultimo canale lungo circa 13 ½ km. e largo al fondo 150 m. fino a Balboa, il nuovo porto dell'Oceano Pacifico.

Riassumendo la nave percorrerà due tronchi del canale a livello del mare alle due estremità verso l'Atlantico e verso il Pacifico, rispettivamente della lunghezza di 12 e di 13, 5 km. totale 25 ½; due tronchi di canale alla quota di 25 m. sul livello del mare da Gatun a Bis Obispo e da questo a Pedro Miguel per un percorso complessivo di 53 Km.; un tronco alla quota di 16.50 sul livello del mare per un percorso di 2 ½ Km. Totale generale Km. 81 misurati al fondo, da uno all'altro delle acque profonde dei due oceani e corrispondenti ad una lunghezza di canale fra terre di 65 Km.

Vi sono tre coppie di chiuse da una parte ed altrettanto dall'altra per l'elevazione e la discesa della nave da 0 a 25 m. e da 25 m. a zero.

***

Non seguiremo l'articolista nell'esposizione dettagliata dei lavori nei tre compartimenti; ci limiteremo a indicare qualcuno dei particolari più interessanti.

Per contenere le acque del gran lago artificiale di Gatun e del piccolo di Pedro Miguel, saranno costruite varie chiuse; fra esse è da segnalarsi quella colossale di Gatun lunga 24 Km., larga 800 metri alla base, 120 metri al livello del lago, 30 metri alla sommità che sovrasterà di 9 m. quel livello.

Altra opera ciclopica è costituite dalle chiuse, aventi tutte le stesse dimensioni: 33 m. di larghezza utilizzabile, per 300 di lunghezza.

Come negli ordinari bacini di carenaggio, ogni chiusa sarà una camera con pavimento e muri laterali di calcestruzzo.

Ogni coppia di chiusa ha in lunghezza due muri laterali ed un muro centrale; i muri laterali misurano 15 metri alla base e 2.5 m. alla sommità, il muro centrale 18 alla base e 18 alla sommità. Altezze comuni 24 metri.

Entro queste montagne di muro sono praticate varie gallerie pel trasporto della energia elettrica, necessaria alla manovra delle porte ed al macchinario delle valvole, per le condotte di comunicazione co pozzi d'uscita dell'acqua, per il movimento del personale.

Sopra i muri correranno binari di ferrovia per il trasporto delle macchine elettriche che rimorchieranno le navi durante il loro passaggio attraverso le chiuse.

Il gran lago artificiale di Gatun avrà una superficie di 425 Km. quadrati; oggi è un suolo coperto in parte dalle acque del Rio Chagres in parte da canali, isolotti, foreste impenetrabili; villaggi nascosti dal verde delle palme ed ovunque treni ed officine dove ferve il lavoro.

Ad un cenno del Direttore, in un giorno non lontano tutta questa enorme estensione di suolo sarà per sempre sottratta alla luce del sole e sommersa con gli animali che incoscienti del futuro pericolo vivono nella boscaglia. Sarà un nuovo diluvio, ma prodotto dall'uomo.

Lion Hill, Frisoles, Tauricella Matackin piccole città che coronano le colline più elevate di questa zona sovrasteranno la piena, venendo trasformate in piccole isole.

Altro grande lavoro sarà il taglio del Culebra il «Cut» là dove la Cordigliera unisce come spina dorsale le due americhe.

E' qui che i Francesi concentrarono i loro massimi sforzi dal 1881 al 1904 asportando ben 18 mil. di metri cubi di materiale, mentre gli Americani, con macchinario assai più potente, ne hanno scavato in un solo anno 11 milioni restandone ancora nell'aprile 1910 da scavare più di 25 milioni di m. c.

Infine lungo il canale correrà una nuova linea ferroviaria della lunghezza di 72.4 km., elevandosi non più di 4 metri sul livello del lago che attraversa a Gamboa con un ponte di 400 metri.

Il personale impiegato nella zona del canale è poco inferiore a 40000 individui, di cui un decimo per la ferrovia.

Questo personale è diviso in due classi: la 1ª composta di americani è quella dei «Gold employers» che in numero di 5000 comprendono tutti i dirigenti tecnici ed i capo squadra; la 2ª dei «Silver employers» è formata dagli operai d'ogni razza, ma in maggioranza da negri delle Indie occidentali.

Questi «Silver employers» vanno sempre diminuendo per minor bisogno di lavoro e per disciplina rigorosa che elimina gli operai dietro un semplice rapporto dei capisquadra. Fra gli operai minori sono 10.000 bianchi, di cui 2000 italiani, in gran parte sardi.

Gli operai scapoli vivono in locali simili a caserme e solo nei giorni festivi hanno l'uscita libera serale. I neri vivono e lavorano separati dai bianchi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento speciale per la coltivazione del riso in Provincia di Udine.

RR. DD. riflettenti dichiarazione di istituzioni pubbliche per varie Opere pie — Trasformazioni di oneri di culto a scopo elemosiniero — Erezioni in Ente morale e relative approvazioni di statuto — Concentramento di Confraternite parmensi — Proroga di termine di durata ad una Commissione di gestione di case popolari in Roma — Approvazione di Cassa agraria.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro gen. del Ministero di agr. ind. e Commercio per la 2ª quindicina di dicembre 1910.

Disposizioni nel personale dipendente del Ministero delle Finanze.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 13 (ore 17.45): — Un gruppetto d'opposizione costituzionale costituitosi tra i giovani dissidenti dell'Unione Liberale Monarchica ha intenzione di offrire un banchetto all'on. Ferrero di Cambiano.

— I visitatori dell'Esposizione dal 24 aprile a tutto ieri furono 4.017.773. Nella prima decade del settembre la media giornaliera dei visitatori fu di 48.000.

Milano, 13 (ore 24): — Stasera alla Casa del Popolo si adunò il Consiglio generale delle Leghe per discutere circa l'attuale situazione dello sciopero di Piombino e dell'Elba, e, specialmente, circa l'opera compiuta dalla Commissione esecutiva.

Il segretario dimissionario della Camera del Lavoro Dell'Avalle, espose quanto fu fatto dalla Commissione ed i provvedimenti presi per paralizzare qualsiasi proclamazione di sciopero generale, che è ritenuto dannoso per le classi organizzate.

Corbella difese l'opera della Commissione attaccando con grande vivacità i sindacalisti. Ne nacque un tumulto: volarono pugni e bastonate.

Ristabilita la calma, Corbella lesse un ordine del giorno, col quale l'assemblea: ritenuto che lo sciopero generale, quando non sia appoggiato dalle classi organizzate, non ha alcune effetto, non crede che la situazione attuale giustifichi lo sciopero generale, ed invita perciò i lavoratori a non lasciarsi sobillare dai propagandisti dello sciopero generale ed a versare, invece l'obolo a favore degli scioperanti.

Salì poi alla tribuna il sindacalita Coridoni, segretario della federazione dei gassisti per opporsi al rinvio della discussione.

Nacque un nuovo e più grave tumulto che durò un quarto d'ora, con scambio di pugni e bastonate. Nella colluttazione tre persone rimasero ferite, sembra però non gravemente.

Causa il tumulto non si potè prendere alcuna deliberazione.

Ma la grandissima maggioranza è contraria allo sciopero ed appunto i sindacalisti, prevedendo la loro sconfitta, provocarono il tumulto.

Italia Centrale.

Bologna, 13 (ore 17.45): — Si ha da Budrio che lo sciopero generale ebbe ieri uno strascico disgustoso. Gli scioperanti tentarono di invadere la tenuta boicottata Ariasi, dove sono impiegati parecchi liberi lavoratori, Costoro reagirono e ne nacque una colluttazione, nella quale tali Raffaele Joli e Vincenzo Signorelli, entrambi lavoratori avventizi, rimasero gravemente feriti. Sul luogo accorsero i carabinieri e un plotone di cavalleria, ma i dimostranti si erano già allontanati.

Pisa, 13. — Da Peccioli è giunta notizia che dalla cattedrale è stato asportato un Angelo di terracotta dell'altezza di circa 30 cent. opera pregevolissima di scuola robbiana. Sul luogo si è recato, per una inchiesta sta il sopraintendente ai monumenti della nostra Provincia prof. Bacci.

Italia Meridionale

Napoli, 13 (ore 19): Nell'ospedale degli Incurabili veniva stamane dai dottori Cera e Forginele, assistiti dal dott. Sabato e Frattino, operato d'ernia il giovanetto Enrico Arrigo, di anni 14.

Quando l'operazione fu compiuta, i chirurghi tolsero dal volto del paziente il mascherino del cloroformio. Grande fu la loro sorpresa nell'accorgersi che il giovinetto era morto: la faccia era violacea, il corpo inerte, il cuore non dava più battiti.

Fu tentato ogni mezzo per richiamare in vita il ragazzo, ma invano. Il padre di lui, cav. Arrigo, ufficiale a riposo, ha presentato denunzia contro i cloroformizzatori al Procuratore del Re.

— Si ha da Resina che mentre in Consiglio comunale si discuteva la proposta di porre sulla facciata del palazzo comunale una lapide ricordante il cinquantenario dell'indipendenza italiana, in seguito ad una infelice frase del Sindaco, un grave tumulto nacque nel pubblico tra clericali ed anticlericali. Volarono pugni, sedie e bastonate. Le vetrate dell'aula caddero in frantumi. Chiamate dal Sindaco, che ordinò lo sgombro dell'aula, accorsero le guardie. I rimanti si scagliarono contro di esse malmenandole. Finalmente l'aula potè essere sgombrata. Furono arrestati tali Olivieri, della «Giordano Bruno» e Alberto Radente, pres. della lega zavorrieri. Entrambi erano feriti.

Bari, 13: — Si ha da Bitritto che ieri sera il possidente Rocco Lupis, di anni 30, in un improvviso accesso di pazzia furiosa, uccideva a colpi di rivoltella la moglie Benedetta De Virgilis e il suocero Michele De Virgilis e feriva gravemente la suocera. Quindi rivolta l'arma contro sè stesso, il Lupis con un colpo alla tempia destra si suicidava. La orrenda tragedia ha suscitato enorme e penosissima impressione anche perchè il Lupis era persona da tutti stimata per il carattere mite e mai aveva dato segno di squilibrio mentale.

Lanciano, 12 — Pel divieto di feste e fiere nella provincia di Chieti anche quest'anno, non ha avuto luogo il proficuo periodo di festeggiamenti, unica risorsa del piccolo commercio di questo paese ove fortunatamente la salute pubblica è eccellente.

Solo la stagione lirica al minuscolo teatro *Fenaroli* fu consentita ma le cose artistiche non volgono bene, malgrado la nota valentia del m. Comm. Giannetti.

Le risorse locali sono molto scarse e gli artisti appena discreti, oggi costano moltissimo, onde il *Rigoletto* opera di apertura non corrispose ai desideri dell'impresa e del pubblico, anche perchè il tenore Ventura preceduto da bella fama e da eccessiva attesa — e questo fu un danno per l'impresa — non ha potuto fare apprezzare il valore dei suoi mezzi vocali perchè indisposto.

Dopo questa prima delusione fu sostituito dal principiante tenorino Taliani che, malgrado la miglior volontà non riuscì a risollevare le sorti dello spettacolo, ed ora si spera solo che il tenore Ventura possa presto guarire e prendersi una famosa rivincita.

La sola e vera trionfatrice fu ed è la signora Malvina Pereira, una egregia artista brasiliana dotata di una voce molto simpatica ed agile, della quale sa servirsi con molta maestria, ed il pubblico, sebbene poco mai disposto per il complesso dello spettacolo, le tributa meritate ed entusiastiche ovazioni.

Ora si aspetta vivamente la *Manon* di Massenet con speranza che possa avere sorte migliore.

Nelle Isole

Messina, 13. — Ieri sera, verso le 11,30 un incendio si sviluppava a bordo del piroscafo *Laguna* della società «Puglia». I pompieri, prontamente accorsi riuscirono a salvare il carico, tutto di cereali e spirito. Causa dell'incendio fu lo scoppio di un fusto di petrolio.

Sassari, 13. L'agiato possidente Pietro Pinna, moriva ieri improvvisamente. In seguito alle voci sorse su tale repentina morte, l'Autorità di P. S. procedeva all'arresto di uno stretto congiunto del morto. Costui avrebbe avvelenato il Pinna con la stricnina per carpirne l'eredità.

— Ha avuto principio ieri il corso delle conferenze magistrali prescritte dal Ministero della Pubblica Istruzione. Presenziavano il Sindaco, on. Garavetti, il provveditore agli studi, e tutti gli ispettori e direttori didattici.

L'Eruzione dell'Etna.

Catania, 13 Il prof. Riccò, direttore dell'Osservatorio di Catania ed Etneo comunica:

« Si sono aperte 54 bocche fra i crateri del 1879 e Monterosso, altre 20 a levante ed altre 3 in mezzo.

« Le due bocche inferiori eruttano fiumi di lava, che ha invasato la circumetnea. Le bocche superiori lanciano fumo e materiali frammentario incandescente con grande violenza e forti rombi.

« Il cratere centrale erutta enormi masse di ceneri; l'altezza della cenere presso l'Osservatorio etneo raggiunge l'altezza di 6 centimetri.

« Una pioggia copiosa di cenere scende su Catania.

« Il terreno fra il cratere centrale e Monterosso è quasi tutto fratturato. »

— L'eruzione dell'Etna prosegue violentissima, continuando in contrada Solicchiata la distruzione degli ubertosi terreni coltivati a vigneti e seppellendo casine e casolari di contadini.

La lava ha invaso e coperto la strada nazionale e la ferrovia circumetnea, già dove erano stati divelti i binari. Il servizio dei treni etnei rimane limitato ai tratti da Giarre a Castiglione e da Catania a Moio.

(S) **Catania**, 13. — La colata principale della lava, dopo traversato il binario della ferrovia circumetnea presso Moio, ha incontrato un forte declivio, e ha percorso sinora circa tre chilometri, e riversandosi poi sulla contrada Solicchiata, distruggendo vigneti, casine , e case coloniche.

Sono partiti per i luoghi del disastro il consigliere delegato della Prefettura e il questore.

(S) **Catania**, 13. La corrente lavica procede colla velocità di 120 metri all'ora, su una fronte di g00 metri e per un'altezza di 15, attraversando e distruggendo feraci vigneti e dirigendosi verso il fiume Alcantara da cui dista 4 chilometri.

Continuano i boati e la pioggia di lapilli.

Provincia Romana

Rocca Priora, 13: L'ing. Spataro, affituario ed esercente del locale molino elettrico, non essendo stata accolta dal Comune una sua domanda per una sovvenzione in vista della passività dell'esercizio, chiuse il molino. Ciò produsse vivo fermento in paese. Ieri sera un numeroso gruppo di terrazzani, tra cui molte donne e fanciulli, improvvisò una dimostrazione ostile contro il molino e contro l'abitazione dell'ing. Spataro. Essendo poi corsa la voce che la moglie dell'ingegnere si era rifugiata in casa del cav. Gentili, i dimostranti si recarono in massa, urlando e schiamazzando, sotto la casa Gentili e cominciarono a tirar sassi contro le finestre. Grande fu lo spavento delle persone che si trovavano nella detta casa: finalmente i carabinieri della locale stazione - tre in tutto in un paese di 25000 abitanti! - riuscirono a sbandare i dimostranti.

Sembra che il Comune, per evitare disordini si deciderà ad accordare la chiesta sovvenzione.

Frascati, 13: Domani sera al Politeama Tuscolano si inizierà un corso di rappresentazioni a cura della colonia villeggianti coadiuvata da artisti della capitale.

Si darà il *Rigoletto* di G. Verdi e il provento verrà, come negli anni scorsi, a beneficio delle varie istituzioni di carità cittadine. Si prevede grande concorso anche dagli altri Castelli.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14, con le sotto-indicate stazioni:

Tommaso di Savoia, con Capo Mele — *Regina d'Italia*, con Capo Mele e Palmaria — *Umbria, Regina Elena, König Albert e Prinzess Juliana*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Europa* e *San Giovanni*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani — *Duca degli Abruzzi, Venezia* e *Laura*, con Capo Sperone — *Zieten* con Cozzo Spadaro, Forte Spuria e Taranto — *Morea*, con S. Cataldo e S. Maria di Leuca.

Scienze e Lettere

La radiotelegrafia Marconi nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 13 — In seguito alle trattative condotte dal marchese Luigi Solari presso il Governo Portoghese, è stata dichiarata ufficialmente dal Portogallo l'adozione del sistema Marconi per il collegamento al Continente europeo delle isole di Capo Verde, Madera e Azzorre.

Drammi di terra e di mare

Terremoti in Toscana

(S) **Siena** 13 — Alle or 1,18, è stata avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio di terzo grado. Nessun danno.

(S) **Siena**, 13. Alle ore 23.30 è stata avvertita una forte scossa di terremotó di lunga durata. La popolazione si è riversata all'aperto.

Firenze, 14 (ore 2): — Stanotte, verso le 11,30 fu avvertita nella nostra città una forte scossa di terremoto, seguita da parecchie scosse minori. Nei pubblici ritrovi, specialmente nei teatri, il panico fu grande, non però tale da cagionare disgrazie: più forte fu nei paesi finitimi, dove le popolazioni si riversarono nelle strade e stanno pernottando all'aperto.

La scossa fu sentita assai forte anche a Siena, e a Poggibonsi, dove caddero parecchi comiglioli.

(S) **Firenze**, 14. Verso la mezzanotte un forte terremoto è stato avvertito dalla cittadinanza In alcune vie gli abitanti hanno lasciato le case, specie nei quartieri popolari, trattenendosi all'aperto per timore del ripetersi della scossa. Non sono segnalati danni.

La scossa è stata registrata dall'Osservatorio ximeniano alle 23,29' 39" come molto forte e di origine vicina. L'ampiezza del tracciato è stata registrata come di oltre 20 cm. dal microsismografo Vicentini, il quale, per la violenza della scossa ha avute rotte le pennine.

Il Colera.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Ieri a Costantinopoli si sono verificati diciotto casi di colera di cui 16 mortali

(S) **Costantinopoli**, 13. — Ieri si sono verificati 80 casi di colera e 70 decessi.

(S) **Costantinopoli**, 13. Sono stati constatati oggi 24 casi di colera e 22 decessi.

(S) **Costantinopoli**, 13. Secondo comunicazioni ufficiali, fra le truppe accampate nei pressi di Cosca a bordo di due navi da trasporto che si trovano in quarantena ieri l'altro si sono verificati 12 casi di colera e due decessi.

L'incendio di un cantiere.

(S) **Anversa** 13 — Un grave incendio è scoppiato iersera nel cantiere del legname del bacino San Ferdinando, al Nord della città. Tutti i pompieri sono accorsi sul posto.

(S) **Bruxelles**, 13 — L'incendio scoppiato nei cantieri del legno nel bacino San Fernand di Anversa sorpassa quello scoppiato nello stesso bacino durante lo sciopero del 1907.

I cantieri di cinque Case sono in fiamme. Altri cantieri sono minacciati; i pompieri sono impotenti ad estinguere il fuoco. Tutti i vagoni che si trovavano nelle vicinanze del luogo del disastro hanno dovuto essere diretti verso la stazione di Saint Stuvenberg.

Si è dovuto asportare i libri ed i documenti che si trovavano negli uffici ferroviari.

Da Bruxelles si vedono i bagliori dell'incendio.

(S) **Anversa** 13 — I cantieri di legno in fiamme occupano una superficie di diversi ettari e sono situati fra il Polter e il Fernand. Nei bacini della Cantin il fuoco si è comunicato alla stazione ferroviaria che fa il servizio dei bacini del legno. Tre o quattro case sono pure rimaste bruciate. La truppa aiuta i pompieri.

Sono stati chiesti soccorsi ai pompieri di Gand; le navi ancorate nei bacini sono in luogo sicuro; Il fuoco continua ad estendersi a durerà probabilmente parecchi giorni.

I danni ammonteranno a parecchi milioni.

(S) **Anversa**, 13. - Dopo un'ora di lavoro faticoso i pompieri sono riusciti a circoscrivere il fuoco che ha distrutto tutto ciò che ha trovato sul suo passaggio.

Sul luogo del disastro si trovano le autorità di Anversa e il Borgomastro di Bruxelles.

Secondo *L'Etoile Belge* nove case sarebbero state distrutte e si segnalerebbero nove feriti più o meno gravemente.

Il *Métropole* fa ascendere i danni a 7 od 8 milioni.

Sempre vittime dell'aviazione.

(S) **Versailles**, 13 — Il luogotenente Chautard, della scuola di aviazione militare di Villecoublay è caduto dall'aeroplano. E' stato rialzato e si è disgraziatamente constatato che aveva la colonna vertebrale spezzata

(S) **Parigi** 13 — I giornali annunziano che il tenente Chautard, caduto dall'aeroplano a Villecoublay, è morto nella notte all'ospedale di Versailles, dove era stato trasportato.

Disastro ferroviario in Portogallo

(S) **Oporto**, 13. — E' avvenuto un disastro ferroviario sulla linea del Douro a causa di una pietra posta sul binario tra le stazioni di Vargellas e Vesuvo.

Un treno misto che discendeva da Oporto ha deviato; la macchina, un furgone e sette vagoni sono precipitati nel Douro; quattro vagoni merci e tre vagoni viaggiatori sono rimasti sulla via.

Vi sono tre morti; il macchinista, il guardafreno e la guardia fiscale. Alcuni viaggiatori sono feriti.

(S) **Parigi** 13 — Il *Juornal* ha da Lisbona: Quindici cadaveri sono stati tratti dai vagoni caduti nel Douro. Le altre persone che si trovavano nei vagoni sono pure annegate, ma non si sono potuti estrarre i loro cadaveri.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Spagna.

(S) **Madrid**, 13. — Il Presidente del Consiglio Canaleyas ha dichiarato che gli scioperi di Bilbao rivestono un carattere rivoluzionario contro il quale il Governo è deciso di agire con tutta l'energia e anche con tutta la severità inviando sul luogo tante truppe quante saranno necessarie.

(S) **Bilbao**. 13. La situazione è gravissima. I viveri cominciano a scarseggiare. Sono avvenuti incidenti tra scioperanti e la forza pubblica che era stata incaricata di proteggere i trams assaliti dai dimostranti. La astensione dal lavoro è sempre completa Vari agitatori percorrono la zona nord-orientale fino a Santander e Valdeon, allo scopo di eccitare gli operai al sabotaggio.

TEATRI ed ARTE

Teatro dell'Esposizione. — Stasera alle ore 21, nel padiglione delle feste a Piazza d'Armi, avrà luogo un concerto diretto dal maestro Giulio Falconi col seguente programma:

1. Rossini - *La gazza ladra* - Sinfonia.
2. Dvôrák - Sinfonia n. 5 - (dal « Nuovo mondo ») Adagio - Allegro molto - Lento - Scherzo - Allegro con fuoco.
3. Tschaikowsky - Seconda elegia - per archi.
4. Dukas - *L'apprenti sorocier* - scherzo
5. Wagner - *Tristano e Isotta* - a) preludio; b) Morte d'Isotta.

Orchestra dell'Augusteo - Prezzi popolarissimi: Posti distinti L. 1 - Altri posti cent. 50.

Un dramma postumo di Tolstoi

Il grande scrittore russo ha lasciato una ventina di novelle e racconti che saranno tutti pubblicati a suo tempo.

Egli ha pure lasciato un dramma « *Il Cadavere* », di cui sono già cominciate le prove all'un tempo al Teatro degli Artisti di Mosca e al Teatro Imperiale di Pietroburgo e che deve essere rappresentato in pubblico prima della fine del mese corrente.

Nella *Nene Freie Presse* il signor N. Gobout dà un'analisi abbastanza completa del *Cadavere*.

L'opera postuma del conte Tolstoi è basata come la *Forza delle Tenebre* sopra un fatto diverso autentico, che suscitò già in Russia commenti appassionati.

Il *Cadavere* comprende dodici quadri assai variati Tolstoi conosceva a meraviglia e l'aristocrazia russa e i bassofondi delle grandi città.

Il *Cadavere* si svolge appunto in questi ambienti così disparati. L'erore, il triste eroe del dramma, è un maresciallo della nobilità di Mosca, Feodor Protassof.

Perchè non poteva intendersi coi suoi colleghi, Protassof ha dovuto dare le sue dimissioni.

Libertino ed ozioso egli conduce una vita di bagordi che fa la disperazione de suoi.

Lisa, la moglie di Protassof si è completamente distaccata da suo marito. Essa ama in segreto un amico d'infanzia, Victor Karnnine, che le fa una corte discreta. Ma i loro rapporti restano puramente amichevoli.

Protassof ha per amante una ragazza di bassa sfera, una cantante Zingara di nome Macha.

Questa vorrebbe decidere Protassof a divorziare dopo di che essa riusciva bene a farsi sposare dall'ex maresciallo della nobiltà.

Ma Protassof, dopo qualche esitazione, adotta un'altra soluzione.

Egli scrive a sua moglie per annunciarle il suo prossimo suicidio. Comprendendo l'obbrobrio che la sua condotta ha gettato sui suoi e nell'impossibilità in cui si trova di rialzarsi moralmente egli preferisce - così dichiara - di lasciare questa terra. La sua morte sarà una liberazione per tutti.

Protassof, tuttavia non si uccide. Egli cade nell'ultimo grado della abbiezione. vagabondando di luogo in luogo in compagnia di gente della peggiore specie.

Un giorno in un albergo egli racconta a un disgraziato della sua risma lo strattagemma di cui si è servito per liberare se stesso e sua moglie. Una spia si trovava nelle vicinanze e va a denunciare Protassof alla giustizia.

E' aperta una istruttoria. Lisa, rimasta vedova, aveva sposato Victor Karanine. Le viene appresa la verità e la situazione equivoca in cui si trova.

Il giudice d'istruzione mette a confronto i colpevoli. Egli non vuole ammettere che Lisa ignorasse la verità.

Per lui, Protassof e sua moglie hanno immaginato un preteso suicidio per recuperare ambedue la loro libertà.

Protassof, durante l'istruttoria pronuncia una filippica infiammata contro le istituzioni giudiziarie.

Il giorno del processo, al momento in cui il Giurì rientra nella sala del Tribunale per ascoltare la lettura del verdetto, Protassof si uccide, facendosi saltare le cervella.

Lisa si slancia e tiene abbracciato il cadavere di suo marito, mentre la tela cade lentamente.

Utile e pratico.

Le prescrizioni farmaceutiche da farsi ai malati debbono anzitutto soddisfare alle indicazioni precise date dalle malattie; questo si capisce.

Ma quanto alla forma da preferirsi, sarà bene tener conto non tanto della malattia e del malato, quanto delle condizioni sulle quali la cura deve essere fatto. Vale a dire che se a un malato che deve stare in letto la forma liquida dei medicinali può, quando lo si creda esser preferita, non così avviene per le malattie che si possono curare ambulatoriamente.

A un gottoso, per es., nei periodi di intervallo fra un accesso e l'altro, nei quali il paziente attende ai suoi affari, viaggia, fa insomma la vita di un uomo normale, vorreste dargli come rimedio da prendersi giornalmente e più volte al giorno, una pozione da prendersi a cucchiai? O non è più adattà la forma pillolare come quelle delle ben nota Antagra?

E ad un malarico che, passato l'accesso, deve tornare al lavoro, vorreste dargli una soluzione o cartine da prendersi in ostie e con acqua?

Converrete certe che specialmente in tali malati la forma pillolare del rimedio è la più comoda, la più pratica, quella che meglio di ogni altra si presta affinchè il malato non trascuri la cura, qualunque sia l'occupazione cui deve attendere. Una pillola o due si fa presto a buttarle giù, in qualunque luogo si trovi.

Certo è che le pillole debbono essere fatte a regola d'arte, e in modo tale che pervenute nello stomaco, si sciolgano rapidamente.

Tale sono le pillole Esanofele della casa Bisleri di Milano, pillole antimaleriche di una potenza eccezionale, la cui formula fu dettata dall'illustre BACCELLI.

Queste pillole hanno pure la prerogativa di conservarsi inalterate anche sotto un clima torrido.

L'egregio Dott. ATTARD, medico dello Stato Indipendente del Congo, scriveva che anche in quel clima tali pillole «miracolose» — come si chiamano là — si conservano perfettamente bene.

Pei bambini, invece della forma pillolare, si adotta la forma liquida. Tale è l'Esanofelina, od Esanofele liquido: e la ragione di ciò è ovvia, nè ha bisogno di essere spiegata.

SPORTS

Il raid del « Resto del Carlino ».

(S) **Bologna**, 13. Il comitato esecutivo del *raid* aereo Bologna-Venezia, indetto dal *Resto del Carlino* comunica l'iscrizione al raid di un nuovo aviatore, Chaumet, capo pilota di Paulhan che volerà con apparecchio « Gipaete » di costruzione Paulhan. Con questo il numero degli aviatori iscritti fino ad oggi, esclusi i sei piloti militari, ammonta ad otto: cioè Deroy, Leprince, Manissero, Frey, Gaubert, Levasseur, Dalmistro e Chaumet.

Oggi è giunto a Bologna l'aviatore Dalmistro che è partito subito in automobile per una ricognizione del percorso. Per domani è atteso Frey.

Intanto all'Ippodromo Zappoli, già completamente sistemato, sono cominciate le prove degli apparecchi ed oggi hanno fatto bellissimi voli il capitano Moizo e il tenente Gavotti, il primo dei quali è salito alla altezza di 300 metri dirigendosi fino al Santuario di S. Luca ed atterrando quindi dopo vari giri, meravigliosamente, all'Ippodromo.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il marinaio dormente

Pieno di ammirazione e di entusiasmo per il successo del nuotatore Burgess, un certo Garmau, giovane cameriere di Deal, volle anch'egli traversare la Manica.

Affittò una barchetta, e curvo sui remi partì di buon mattino.

Sulla fragile navicella lottò da solo contro i cavalloni e contro le correnti, e arrivò nella notte alla riva di Francia.

Raggiunta la meta, e non sapendo così all'oscuro in quale punto sbarcare, egli si diresse sul fondo dello schifo e s'addormentò tranquillamente come chi ha la coscienza di avere compiuto il proprio dovere. All'alba fu scoperto da alcuni doganieri francesi ancora dormente e in equilibrio come un vero clown sopra una sedia o sopra il fil di ferro.

La corrente l'aveva trasportato per circa due chilometri dal punto dell'arrivo.

Esempio della tranquilla, forte energia della sua razza, Garmau passeggiò tutto il giorno per Calais senza cantar al vento la gloria della sua impresa, e conta di ritornare nella sua Inghilterra dove spera arrivare all'alba, pronto a riaddormirsi in mare se l'arrivo sarà anticipato.

CONSEIL D'ADMINISTRATION
DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe le public qu'à partir du 1/14 septembre 1911, un intérêt de deux pour cent (2%) sera payé sur le coupon nº. 16 des Titres de la Dette Convertie Unifiée.

Les paiements d'intérêts sur les dits titres seront effectués dans toutes les villes indiquées sur le coupon jusqu'au 13 Février 1912.

Passé ce délai, ils ne seront payables qu'à Constantinople.

Constantinople, le 2 Septembre 1911

Società Anglo-Romana
per
l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 25.000.000 versato

Si prevengono i Sigg Azionisti che a partire d l giorno 21 Settembre 1911 presso la Cassa Sociale in Via Poli N. 14 dalle ore 9 alle 13 si procederà al cambio delle vecchie azioni.

La cedola scadente il 15 Ottobre essendo pagabile sulle nuove azioni, i Sigg. Azionisti dovranno presentare e vecchie azioni munite della cedola N 79.

Le azioni dovranno essere elencate sopra apposito modulo da ritirarsi alla nostra Società.

Roma li 4 Settembre 1911.

IL DIRETTORE GENERALE

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

Cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Salone di circa 160 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 16

Via Due Macelli 8-12)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 13 Settembre 1911 - s Maurizio ves.
Leva il sole alle 5.48 - Tramonta alle 6,23
Leva la luna alle 8.54 - Tramonta alle 10,50
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 settembre 1911 — Ore 15

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	6,4	coperto	Nizza	23,5	sereno
Ambur.	12,8	1/4 cop.	Zurigo	17.3	1/1 cop.
Vienna	19,8	sereno	Costant.	—	—
Madrid	18,7	1/4 cop.	Malta	26,0	1/4 cop.
Parigi	18,1	sereno	Atene	19,8	1/4 cop.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nella 24 ore mass.	min.
Genova	23,5	sereno	calmo	29,0	23,3
Torino	19,4	coperto	—	23,5	18,3
Milano	19,6	1/2 cop.	—	28,5	18,1
Venezia	19,1	sereno	mosso	24,8	16,2
Bologna	20 6	sereno	—	26,1	18,4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23 6	sereno	calmo	25,5	13 2
Firenze	21,2	coperto	—	25,5	14,0
Roma	19 8	sereno	—	29,5	18,8
Bari	15,0	sereno	calmo	24,8	12,0
Napoli	21,4	1/2 cop.	calmo	26,9	20,0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	20,0	1/2 cop.	—	28.7	15,9
Palermo	19,8	sereno	calmo	29 4	17,5
Messina	22,2	1/4 cop.	l. mosso	26.7	19,0
Cagliari	25,0	sereno	calmo	30,2	13,0

Probabilità venti deboli o moderati intorno a levante, cielo vario con qualche temporale, prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,6. Barometro a mezzodì 767.3. Termometro centigrado massimo 29.9 minima . . Umidità relativa 46, assoluta 13.58 Vento a mezzodì N W — Stato del cielo: sereno.

Rebus monoverbo

g o
E'

Spiegazione del giuoco precedente:
Te-m-per-a-men-to - TEMPERAMENTO

STATO CIVILE

Matrimoni dell'11 settembre 1911

Giovannetti Silvestro ebanista - Mazzanti Italia.
Ventrone Gennaro fornaio - Rosa Filomena.
Maurizi Vincenzo fornaio - Tofrucchio Margherita.
Ceci Antonio sarto - Atzeni Maria
Rotondi Emilio ferroviere - Gubernari Emma.
D'Alessandro Benedetto mar. music. 1° Granat. - Di Tri, M
Belardi Guglielmo chauffeur - Cruciani Maria.
Graziosi Fausto impiegato com - Bosi Evelina.
Liberati Settimio librario - De Santis Anna.
Ranieri Attilio commesso - Farlone Carmelita.
Bartoloni Natale terrazziere - Severini Maria
Mingoli Urbano caffettiere - Fontanieri Merilda.
Neva Riccardo ufficiale R. Esere. - Silvagni Anna Colorinda.

Nati e morti denunziati il giorno 11 settembre 1911
Nati 41 compresi 3 nati morti.
Morti 33 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Boccardi Anna di Gioacchino 41 nubile.
Diotallevi Teresa fu Giuseppe Roma 75 ved Scalambrini.
Del Pinto Rosso fu Vincenzo Roma 56 pensionato Con.
Perugini Angela fu Cesare Roma 23 cucitrice nub.
Cotagneli Antonia fu Bartolomeo Roma 64 ved Guzzarini.
De Simone Gabriella fu Vincenzo Jaispitz (Moravia) 78 Con. Raparelli.
Rottondi Mariano fu Luigi Roma 44 barcarolo cel.
Lattanzi Pietro fu Angelo Roma 62 vetturino con.
Laus Michele fu Girolamo Lugnano in Teverina 71 falegname
Agostini Giovanni fu Luigi Campofilone 50 scopino con
Cavatti Maria fu Carlo Roma [illegible]
Grifoni Luigi fu Giuseppe S. Croce sull'Arno 66 calzolaio con.
De Negri Augusta di Giuseppe Roma 23 sarta con. Ferrari.
De Santis Elisabetta fu Gennaro Formello 29 domestica nub
Rubianesi Attilio fu Felice Rieti 54 mattonatore con.
Pietrantozzi Angelo fu Francesco Roma 45 terrazziere cel.
Baroli Luigi Arezzo 67.
Guerrieri Cesare fu Francesco Roma 81 muratore ved.
Proietti Rosa Rimini 53 con Guidi.
Petiti Adelaide fu Pietro Roma 59 insegnante nub.
Alfei Rosa di Antonio Vallinfreda 30 con. Fantilli.
Stefanini Stefano di Domenico Roma 33 barcarolo cel.
Desideri Alfredo fu Antonio 25 mutatore cel.
Maccera Domenico di Donato Roma 38 caprai.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero di Grazia e Giustizia - [illegible] settembre - Concorso a 100 posti di uditore giudiziario.

Ministero Marina - 30 settembre Concorso a 75 posti di applicato nel personale dell'amministrazione centrale

Acqui - Municipio - 30 settembre - Concorso al posto di Direttore dell'officina del gas.

Ministero Lavori Pubblici - 30 Settembre - Manutenzioni stradali presso Barletta. L. 283,163.

— Presso Villanova Monteleone L. 112,662.

Venezia Municipio - 30 settembre - Concorso al posto di segretario capo dell'Amministrazione comunale.

Orvieto - *Congregazione di Carità* - 30 settembre - Vendita di beni stabili, 1° lotto L. 90 mila; 2° lotto L. 85 mila.

Teramo - Municipio - 30 Settembre - Costruzione nuovo cimitero L. 127.186.

Ministero Agricoltura - 30 settembre - Concorso alla cattedra di professore ordinario di economia politica nella R. Scuola media di studi applicati al commercio in Roma, e al posto di professore straordinario di disegno nella R. Scuola di arti e mestieri in Castrovillari.

Padula - *Municipio* - 27 settembre - Vendita materiale legnoso. L. 40.309.

Nettuno - *Università Agraria* - 18 settembre - Affitto delle erbe invernili del poligono. L. 15 mila.

Anagni - *Municipio* - 22 settembre - Appalto del taglio ordinario del bosco L. 20.068.

Maglie - *Municipio* - 25 settembre - Costruzione edificio scolastico. L. 90.866.

Roma - *Ospedali riuniti*. - 25 settembre - Fornitura di cir 110 quintali di alcool a 95° L. 420 al quintale.

Colle San Magno - *Municipio* - 25 settembre - Affitto miniera asfaltifera.

Venezia - *Municipio* - 26 settembre - Costruzione edificio scolastico. L. 217.060

Firenze R. Conservatorio di S. Maria degli Angioli - 22 settembre - Concorso alla cattedra d'insegnamento del disegno per le classi complementari e normali.

Bari - *Deputazione Provinciale* - 23 settembre - Manutenzioni Stradali - L. 15 mila annue.

Maiori - *Municipio* - 26 settembre - Appalto dazio consumo L. 15 mila.

Guspini Municipio - 27 settembre - Costruzione edificio scolastico L. 56,167.

Rosarno - *Municipio* - 28 settembre - Costruzione stradale L. 60.235.

Napoli - *Direzione R. Arsenale* - 29 settembre - Vendita della nave *Euridice* L. 58 mila.

Roma - *R. Manifattura tabacchi* - 29 settembre - Fornitura di 8.480.000 bustine confezionate per spagnoletto Giobek.

Napoli - *Genio Militare* - 30 settembre - Lavori miglioramento Caserme in Salerno - L. 42 mila.

Ministero Tesoro - 30 settembre - Concorso per dodici allievi della R. Scuola dell'arte della medaglia nell'anno 1911-12.

La colonizzazione dell'Agro Romano

III

Alla Cervelletta

E una piccola, e ormai famosa tenuta di 264 a., ad otto chilometri da Roma fra le vie Collatina e Tiburtina, nel territorio di Cervara, da cui, per corruzione di Cervaretta, prese nome di «Cervelletta».

Il cardinale Scipione Borghese, il grande nipote di Paolo V, quell'istesso che del suo genio artistico lasciò le indelebili impronte nel Museo e nella Villa Borghese (oggi Umberto I) fu altresì un esimio bonificatore delle immense proprietà che, in quell'epoca di più audace nepotismo, aggiunse alle altre già vaste della sua famiglia.

Verso il 1628 attorno ad una vecchia torre medioevale riedificò un ampio casale con le grandiose stalle caratteristiche di quei tempi. Per mantenere la grossa vaccheria certamente dovette eseguire anche una bonifica idraulico-agraria, e coltivare erbai irrigati con l'acqua che nella valle superiore di quel fondo sorge così abbondante che i Romani l'avevano, come la «Vergine» della prossima valle di Salone, condotta in città. Spaziosi locali per caseificio, nel pianterreno a destra del maestoso ingresso al cortile, conservano ancora i vecchi attrezzi di legno per la fabbrica del burro.

Tutte queste, al pari delle tante altre grandi opere di bonifica alle porte di una sempre vasta città di consumo avevano già disperso da più di un secolo la malaria delle vacche e dell'uomo, cioè diremo oggi, le zecche e le zanzare.

I torrenti impetuosi, che dai verdi colli del Tusculo scendono nell'Aniene, e le piene di questo fiume ancora irrefrenato, e le tortuose e ristagnanti marrane alimentate dalle molte sorgive locali, rendevano tutte paludose le valli fra le irregolari colline tufacee. E la tenuta non alimentava che una mandria di pecore dall'autunno a San Giovanni e poche bestie grosse brade, le sole, con un solo guardiano, abitatrici di quel luogo per tutta l'estate.

Nel 1895 veniva a scadere l'affitto che, di padre in figlio, aveva un egregio mercante di campagna, il signor Pio Santini.

Intanto la *Società dei viticultori italiani*, e principalmente il solerte segretario ingegnere Carletti, chiamavano agricoltori lombardi a visitare le tenute dell'Agro Romano, per esplorare se i loro esuberanti capitali e le loro intelligenti energie vi trovassero utile impiego.

E il duca Antonio Salviati, oriundo di famiglia Borghese, quindi con eminenti tradizioni bonificatrici, ed egli stesso agricoltore esimio a Migliarino presso Pisa, fu così ardito e saggio da pubblicare nel *Bollettino di Agricoltura* di Milano un avviso a chi volesse venire a coltivar la sua tenuta della Cervelletta, suscettibile di bonifica idraulico-agraria e di mantenere 100 vacche a stalla. Offriva anche tessere ferroviarie col ribasso del 50 per cento. All'invito risposero da Spino d'Adda Paolo Bonifichi insieme con Masaniello Secondi da Melegnano.

L'ingegnere Manfredi di Piacenza compilò un primo progetto di bonifica con le colture irrigue delle valli e le vigne e i frutteti sulle colline: queste però più saggiamente furono lasciate a pascolo migliorato e di quelle vigne resta un unico campione che produce vino di maggior costo di quello del mercato.

Anche l'ingegnere Carletti fu intermediario fra i lombardi e la Casa Salviati, che stipulò un nuovo contratto di affitto a miglioria, e perciò a lunga scadenza di anni 18 (prolungati poi a 19), con la *Società Monti, Secondi, e Bonifichi*, oltrechè venne in loro aiuto compartecipando alla metà delle spese di bonifica, contentandosi della corrisposta di affitto in lire 21 mila pei primi quattro e 25 mila per gli altri anni, ben sapendo e sperando più che in una Cassa di risparmio, aumentarne il valore con la nuova agricoltura intensiva.

Di quegli esperti e coraggiosi lombardi Gaetano Monti era il capitalista. Il dott. Pietro Secondi era un meraviglioso vecchio di 70 anni, che somigliava a Garibaldi col quale era stato nel 1849 alla difese della Repubblica Romana, e poi aveva sempre sognato di poter prima di morire compiere un antico voto di bonificare qualche zona della squallida campagna, come ne aveva bonificato in quella ubertosa di Melegnano insieme con la sua famiglia illustre anche per due senatori, il fratello Giovanni, agricoltore esimio, e il cugino Riccardo, allora eminente oculista dell'Università di Genova. Nella sua tarda età conservava fuoco giovanile, ed era il consigliere di tutti i soci ascoltato e venerato.

Il Paolo Bonifichi, già provato in bonifiche di terre paludose a Spino d'Adda, era la mente pronta il braccio vigoroso, l'energia personificata.

Tutti pieni di coraggio e di fede si trasferirono con le famiglie dalle comodità delle loro case di Lombardia al vecchio e abbandonato casale di Scipione Borghese nell'autunno del 1895, e t… si misero all'opera ardua, tracciando le nuove … ad restaurando le abitazioni, dissotterrando … tica vaccheria, iniziando colmate e drenaggi, scavando nuovi canali, piantando filari di alberi.

Nell'aprile del 1896, quando una Commissione del Comizio Agrario di Roma visitò la Cervelletta, 5 ettari di terreno nella bassa valle dell'Aniene erano già sistemati a marcita lombarda che dà dieci tagli all'anno, e lussureggiavano gli erbai di medica e trifoglio e i campi di cereali. Le prime 30 vacche lombarde arrivavano presto a 70 e poi oltrepassavan le 100, riempendo le vecchie stalle che il tempo aveva convertite in basse e buie grotte. Un ricco e pronto guadagno, con la giornaliera vendita del latte fresco, era assicurato.

Gli agricoltori e vaccari lombardi alloggiavano a pianterreno del casale; una famiglia di contadini marchigiani in una prossima casa isolata; i coloni laziali nelle capanne dove erano abituati da secoli. Eccellente era il patto colonico, perchè escluso ogni intermedio e sfruttatore caporale, grano e granturco si coltivavano a mezzadria, e le giornate di lavoro per la raccolta del fieno e per gli altri lavori campestri venivano pagate a parte.

Nella primavera del 1896 tutto sorrideva e ben auspicava alla nuova colonizzazione. Nell'estate ed autunno susseguenti cominciarono i disastri.

La malaria fiaccava loro, e le loro famiglie, e quanti erano con loro venuti di Lombardia, e i contadini marchigiani e laziali.

Si era in perfetta buona fede, garentito ad essi che la malaria romana era come quella lombarda, cioè lieve e facile a dominar col chinino! E invece ne provavano i danni ben altrimenti deleterii.

Nell'autunno esplose la malaria anche fra le splendide vacche svizzero-lombarde. Tutte ne ammalarono, denutrendosi e scarseggiando o sospendendo il latte; 22 ne morirono in due settimane, con la tipica emoglobinuria.

Il disastro delle vacche - e quindi l'insuccesso finanziario - si potevano facilmente evitare. Gli americani Smith e Kilborne avevano già insegnato nel Texas che la malaria delle vacche si trasmette per la puntura di speciali zecche. Per preservarle bastava tenerle a stalla, non mandarle cioè al pascolo nella più calda stagione, da primavera in poi, quando quei malefici insetti, che si annidano fra l'erbe e le boscaglie, pungono e infettano.

E così fu fatto, e nessuna più se ne ammalò, mentre nelle prossime tenute di Bocca di Leone e di Cervara, dove quel semplice ed efficace consiglio profilattico non era ancora adottato, seguitavano le ecatombe.

Ma la malaria sull'uomo infieriva sempre.

***

In India dopo lunghe ingegnose ricerche il maggior medico Rinaldo Ross, nel maggio del 1898, riusciva a dimostrare sperimentalmente che la malaria è una malattia inoculata da speciali zanzare. Nell'autunno dell'istesso anno i Grassi, Bastianelli e Bignami confermarono e consolidarono quella scoperta così grande per la scienza.

Nella primavera del 1899 la Cervelletta diventava la prima stazione sperimentale della malaria in piena campagna romana, e sullo stesso tipo se ne crearono poi in altre parti dell'Italia e di altri paesi malarici.

Nell'estate ed autunno, pure del 1899, con semplici garze di cotone tenendo lontano dalla casa e dalle parti scoperte del corpo le pericolose zanzare, e, a chi doveva di notte lavorare all'aperto, somministrando giornalmente chinino si ebbe un primo esperimento dimostrato dell'efficacia del chinino come preservativo.

Nel 1899 la popolazione stabile era salita a circa 110 persone. La metà però si allontanava dal sito nei mesi d'estate, com'era da secoli loro abitudine fuggire in montagna. L'altra metà cioè i lombardi i marchigiani e per la prima volta pochi laziali, vi restavano tutto l'anno.

Dal 15 marzo 1899 al 30 dicembre 1900 si accertarono 201 casi di febbri malariche (recidive e 108 casi di primitiva.

E qui l'autore svolge la tesi della efficacia profilattica dei sali solubili di chinino contro l'infezione malarica. La tesi essendo tuttora controversa omettiamo questo brano di carattere scientifico e polemico e passiamo oltre.

Le nostre leggi sul chinino di Stato e sul dovere imposto ai padroni tutti di fornirlo ai lavoratori per preservarli oltrechè per curarli dalle febbri; il sussidio del 30 per cento sul costo dei lavori di piccola bonifica idraulica, fatti nel duplice interesse dell'igiene e dell'agricoltura; le molte migliorie di quella che, proposta da Guido Baccelli, fu poi la legge 1903 sul bonificamento agrario della Campagna romana; gli ulteriori perfezionamenti delle norme direttive delle bonifiche idrauliche le felici ripercussioni di tutte queste nostre armoniche leggi antimalariche in altre nostre regioni e molto al di là dei confini d'Italia, ebbero nella Cervelletta il primo campo di esperienza e di prova e di riprova, e su questa base esperimentale solidamente costrutte, a differenza di tante altre leggi teoriche, egregiamente corrisposero nella pratica, e con lieve adattamenti potranno sempre meglio corrispondere nelle molte altre plaghe, ancora deserte perchè malariche.

Quando in quest'anno 1911 l'ultime capanne han ceduto il posto alle nuove case e si sono aperti i due grandi casali, che a quello vecchio sorridono dalle prossime alture, e tutt'intorno per la valle dell'Aniene, a vista d'occhio, ne sorsero tanti altri, si ebbe la dimostrazione che, per concorde volere e potere di proprietario esemplare e di abilissimi affittuari, mercè la scienza e l'arte dell'igiene e dell'agricoltura la malaria ha potuto essere vinta.

Alle Castella,

Nell'estrema zona dell'Agro Romano sotto Velletri, lungo l'Appia antica, al confine superiore delle Paludi Pontine, poco prima di Cisterna, è posta questa tenuta di ben 1774 ettari.

Nel 1893 dalla Banca d'Italia passò ad una società italiana per l'acquisto e la rivendita dei beni immobili (oggi fiorente Istituto dei Beni Stabili), che fondò e dirige l'ing. Edoardo Talamo, una fibra di così energico e saggio agricoltore (oltrechè industriale) che cinquanta uomini del suo stampo basterebbero a cambiar faccia a tutto il latifondo meridionale.

Nel 1895 egli iniziò la graduale trasformazione delle «Castella» e la proseguì impiegandovi anno per anno gli utili netti. Aprì strade poderali, divise la parte collinare in vigne e poderi a mezzadria restaurò il casale per l'abitazione dei dirigenti per la scuola per la stazione sanitaria che il comune di Roma vi impiantò appositamente.

Nel 190. la Croce Rossa vi trovava già una popolazione fissa di circa 500 coloni e ve n'è sempre anche oggi altrettanta.

Anche qui, come alla Cervelletta fu tentata dapprima la profilassi meccanica, e, quando si dimostrò non pratica pei contadini, fu sostituita con la profilassi chininica.

Ottantasei famiglie di vignaroli vi risiedono per tutto l'anno. Sono però tuttora scarse le abitazioni.

Una nuova società di colonizzazione che ultimamente acquistò la tenuta, potrà su base sicura proseguire e completare la trasformazione agricola eziandio del territorio più basso e più ricco d'acqua nel mentre la stazione sanitaria manterrà lontana la febbre e ne fugherà le ultime vestigie.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso geologico

(S) **Lecco**, 13. — Stamane i membri del Congresso geologico hanno tenuto una seduta per commemorazioni scientifiche nel Teatro Sociale.

Il discorso è stato fatto dall'on. Cermenati che ha riassunto la storia della geologia dai due Plinii al grande Leonardo da Vinci ed al Vandelli fino ad Antonio Stoppano.

Il suo discorso è stato accolto dalle ovazione dei congressisti

I prof. Stella, Oddone, Crema, Franchi, De Toni, Moli, Sabbatini, Tommasi, Sacco e Dervieux hanno fatto quindi interessanti comunicazioni alcune delle quali illustrate da proiezioni.

Infine sono state presentate due targhe d'oro offerte dai congressisti ai venerandi prof. Capellini e Taramelli che hanno ringraziato commossi. Stasera ha luogo una festa alla veneziana sul lago, in onore dei congressisti.

(S) **Lecco**, 13. Il Congresso geologico odierno ha tenuta una interessante seduta.

Dopo i discorsi del Presidente on. Cermenati, e del prof. Baratta, riaffermava il voto di una sollecita pubblicazione delle opere di Leonardo da Vinci.

Il prof. Stella ha fatto una importante comunicazione sulle condizioni geologiche del traforo dello Spluga e il prof. De Angelis ha presentato una memoria sui rapporti della geologia con le questioni forestali.

Il Congresso ha poi discusso la relazione del prof. Mercalli ed ha emesso il voto che l'Osservatorio Vesuviano venga messo in condizioni di potere utilmente funzionare nell'interesse della scienza.

Un'ampia ed animata discussione si è svolta sulla proposta del prof. Friedländer (della Università di Berlino) per la fondazione di un Istituto Internazionale di Vulcanologia a Napoli.

Il Congresso ha deliberato di concedere il suo appoggio morale, riservandosi la società geologica di indire un *referendum* per l'eventuale adesione.

Congresso nazionale per le malattie professionali

(S) **Torino** 13 — Sotto la presidenza dell'on. sen. Bozzolo si è riunito alla Clinica Medica dell'Università il Comitato organizzatore del Congresso nazionale per le malattie professionali, coll'intervento delle più spiccate personalità scientifiche, politiche e cittadine, e con larga rappresentanza degli industriali piemontesi.

L'on. Bozzolo, ha annunciato che il Ministero di Agricoltura ha concesso un sussidio per l'importante Congresso scientifico- sociale che sarà inaugurato a Torino il dì 13 del prossimo ottobre.

Il Congresso internazionale della seta

Si riunirà in Torino il giorno 21 del corrente settembre e la cerimonia dell'inaugurazione avverrà alle ore 10 nella sala massima della Camera di Commercio. In tale occasione sarà offerto ai congressisti un vermouth d'onore dalla Associazione Serica e Bacologica del Piemonte.

Alle ore 14, dopo la costituzione dell'ufficio di presidenza, si inizieranno i lavori. Alle 9 della sera avrà luogo un ricevimento all'Hôtel de la Ville.

22 *settembre* ore 9, seduta riservata alla discussione sulla situazione attuale della industria della seta in Italia, seduta che continuerà nel pomeriggio.

Alla sera ricevimento alla Camera di Commercio.

23 *settembre*, seduta di chiusura alle ore 9; nel pomeriggio i congressisti visiteranno l'esposizione.

Alle 21 avrà luogo il banchetto di chiusura.

I. Congresso di navigazione

Si inaugurerà il 28 del corrente settembre in Torino, alla presenza di S. M. il Re e si chiuderà in Genova il 4 dell'ottobre successivo.

Il Congresso è promosso dalla giovane e fiorente Associazione Nazionale, che ha sede in Milano, sotto la Presidenza del sen. Colombo e che provvede alla organizzazione del Congresso, coadiuvato da un Comitato locale Torinese presieduto dall'on. Paolo Boselli.

Della grande importanza della manifestazione scientifica che si sta preparando alla quale hanno aderito parecchi Ministeri, numerosi Enti Pubblici Istituti Scientifici e circa un migliaio di tecnici d'ogni parte d'Italia, dà una idea il fatto che vi saranno discusse ben quaranta Relazioni che distintissimi tecnici hanno presentato su temi di vivo interesse per l'economia nazionale.

Tale voluminoso materiale di studio, pubblicato a cura dall'Associazione sarà distribuito in questi giorni a tutti i Membri.

Tra le numerose e pregevoli pubblicazioni date in dono al Congresso sono notevoli quelle dei Ministeri della Marina e dei Lavori Pubblici, del Magistrato alle acque di Venezia, del Consorzio del Porto di Genova, dai Comitati per la navigazione interna di Milano e di Mantova, e dall'Istituto Idrografico della R. Marina di Genova.

Congresso per la protezione della prima infanzia.

Berlino, 11. — Oggi ebbe luogo nella gran sala del Reichstag l'inaugurazione del 3° congresso internazionale per la protezione della prima infanzia presente una quantità grandissima di congressisti e di congressiste d'ogni paese. La seduta inaugurale venne onorata della presenza della Imperatrice.

I discorsi furono molti: parlarono i rappresentanti di moltissimi paesi Rumania, Danimarca, Lussemburgo, Giappone oltre i principali stati d'Europa...ma l'Italia si è distinta per la taciturnità del suo rappresentante. Chi era? questo se lo domandavano con rincrescimento vivissimo i pochi italiani presenti dei quali qualcuno avrebbe parlato se ne fosse stato autorizzato! Si dice fosse stato incaricato un diplomatico ... mentre tutti gli altri paesi mandano un tecnico cioè un professore di ostetrica e di pediatria, e poi anche il diplomatico non si fece vedere e sentire.

Auguriamoci che in altre occasioni l'Italia faccia una figura meno meschina.

Economia e Statistica

La coltura del cotone in Algeria.

Il governo francese per favorire l'estendersi della coltura del cotone in Algeria non manca di sovvenzionare largamante le cooperative cotoniere che si fondano.

Un professore della scuola d'agricoltura algerina è stato poi incaricato di una missione per ricercare, attraverso le selezioni, le varietà di grani suscettibili di dare delle piante appropriate al clima ed al suolo, per ottenere il cotone ricercato dalle industrie.

Dei buoni risultati si sono ottenuti nella sezione di Orleansville e gli studi continuano.

Durante l'anno 1910 i terreni coltivati a cotone si sono elevati a 538 ettare, di cui 424 nel dipartimento di Algeri, 34 nel dipartimento di Orano e 80 nel dipartimento di Costantina.

Tali cifre portano, in confronto del 1909, un aumento notevole di 394 ettare.

La regione che attualmente sta alla testa della coltivazione cotoniera è Isleville con 410 ettare di terreno.

Si calcola a 700 quintali il minimo della quantità di cotone grezzo raccolto, ossia una media di 13 quintali per ettara.

I terreni coltivati nel 1911 saranno ancora in aumento e raggiungeranno probabilmente il migliaio di ettare.

Cose locali

Gli scavi nel Foro Romano

Dodici anni di lavoro.

Il *Times* pubblicò nei suoi ultimi numeri due importantissime lettere del suo corrispondente romano sugli scavi compiuti nel Foro durante gli ultimi dodici anni sotto la direzione del Comm. Boni.

Le notizie mandate al *Times*, il corrispondente le trae da una relazione che il Boni sta preparando per il Congresso Internazionale di archeologia che si riunirà in Roma nel prossimo anno, nel quale egli presiederà la sezione topografica.

La relazione tratta ampiamente e con profonda dottrina delle scoperte a cui condussero gli scavi che egli ordinò e condusse nel Foro, ed è accompagnata da una grande raccolta di documenti, di piani, di disegni di fotografie e, oltre il risultato delle ricerche più recenti contiene giudizi e conclusioni nuove non ancora rese pubbliche sopra scavi del passato.

Tombe primitive, tempio di Giove Statore, le fortificazioni dell'epoca imperiale, il Tribunale di Traiano, e la identificazione del luogo in cui sorgeva la Basilica Emilia e il Lapis niger sono i principali argomenti dei quali tratta la relazione e sui quali si svolgono e le induzioni del Boni, in parte già conosciute; in parte per la prima volta presentate alle discussioni del congresso internazionale d'Archeologia e a quelle dei nostri dotti che per fortuna e decoro d' Italia, hanno segnato e continuano a segnare insieme con il Boni, passi gloriosamente sapienti nel ridare alla luce i tesori che il suolo sacro di Roma ci ha conservati della sua vita più antica.

Non si possono riassumere in un breve articolo le due lettere che sono già un riassunto del lavoro del Boni: ognuno degli argomenti accennati richiede uno speciale discorso con l'aggiunta di qualche considerazione la quale, senza valore per un giornale straniero tornerebbe conveniente anzi s'imporrebbe ad un giornale romano.

E perciò noi ci limiteremo oggi a rilevare quella parte che si riferisce al sepolcreto *arcaico* scoperto la prima volta nel 1902, posto nell'area compresa fra il tempio di Antonino e Faustina, la Via Sacra e il Carcere.

Nei rapporti già pubblicati vennero illustrate 23 tombe: il settimo rapporto ancora da pubblicarsi e che verrà presentato al congresso tratta delle rimanenti 16 tombe ultimamente scoperte.

Trentasei furono le tombe scavate delle quali 13 con i corpi cremati, 12 di sepolture antiche, 4 con inumazione in *dolia*, di fanciulli in feretri di quercia e quattro di infanti (*suggrundaria*)

La quistione più importante che ora è in[illegible] intorno al sepolcreto è quella che si riferisce alla sua estensione.

Dice il comm. Boni essere oggi certezza assoluta che esso si estenda sotto il tempio di Antonino e Faustina; ma che soltanto dopo il compimento degli scavi nella Basilica Emilia sarà possibile di accertare se il sepolcreto arrivava sino agli strati di tufo sui quali la Basilica è fabbricata, o in altre parole se il confine di esso era segnato dal corso d'acqua che divideva la vallata del Foro e segnava nei primissimi tempi il confine tra i Sabini e i Latini.

Questo in termini brevi un estratto di ciò che è pubblicato nel *Times* di quella parte della relazione del Boni relativa al sepolcreto che gli dà occasione di parlare della Cloaca Massima e delle sue ricostruzioni che condussero alla scoperta e lo ricorda Varrone, di alcune inumazioni *in dolia* da collegarsi nel tempo, a quelle ultimamente scavate.

Riassumeremo prossimamente per i nostri lettori le altre parti delle lettere del *Times* ma per il popolo di Roma e per le migliaia e migliaia di persone che ogni anno convengono nel Foro ad ammirare i monumenti della grandezza passata domandiamo al Municipio domandiamo al governo e specialmente al Ministro della Istruzione perchè ad ogni monumento non è posta una tabella che ne indichi almeno il nome? Tante e tante volte la domanda è stata posta; tante e tante volte la promessa è venuta del suo accoglimento; ma non si è mai fatto nulla. I monumenti non parlano al popolo: parlano agli studiosi, parlano ai ricchi per la bocca delle guide o dalle pagine dei libri; ma per il popolo sono muti, e quando diciamo popolo intendiamo la parte massima dei visitatori. Ci rammenta che fino al 1882 e forse anche più vicino ad oggi esistevano sul Palatino delle targhe in marmo portanti il nome dei monumenti: a causa dei nuovi scavi quelle targhe caddero e non risorsero più in nessuna parte.

E ci rammenta pure che per la solennità di questo anno sacro alla libertà nostra, le indicazioni segnate ad ogni monumento furono deliberate.

Perchè la deliberazione restò lettera morta?

NOTE AGRARIE

Prato. Bestiame. Grano

Ecco il tripode su cui poggia l'agricoltura.

Per avere il bestiame, bisogna avere il *prato* (meglio del naturale l'artificiale); il bestiame è il perno dell'azienda agraria; chi ha prato ha bestiame

Questi sono i canoni fondamentali dell'agricoltura moderna che collima in tutto ció con l'antica; solo che all'agricoltura antica va aggiunto oggidì per diventare moderna il complemento dei *concimi chimici* e particolarmente del *perfosfato*.

Se a tuttoció poi si aggiungono le macchine e gli attrezzi che la meccanica ha oggi messi a disposizione dell'agricoltore, si arriva a quel modello di perfezione agraria che oggi non è più una novità neppure per molta parte del nostro paese.

Prime operazioni di cantina.

Prima d'iniziare la vendemmia bisogna *preparare* la cantina.

Questa preparazione deve consistere:

a) Nell'imbiancare con latte di calce-ramato le pareti che facilmente ammuffiscono ed anneriscono.

b) Nel ripulire tini e botti. La pulizia non va praticata con sola acqua, ma ad essa va aggiunto *acido* e perciò si finirà di ripulirle a grandi acque limpide.

Per le botti inacidite (ve ne hanno purtroppo moltissime nelle cantine del nostro Lazio!) consigliamo, lavarle con latte di calce o con soluzione potassica.

c) Rivedere tutte le macchine e gli attrezzi, ripulirli, ungere i torchi, preparare le c[asse], le ceste, mettere insomma, tutto in ordine, per trovarsi pronti il giorno della vendemmia.

Seminiamo trifoglio incarnato, concimandolo

Il *trifoglio incarnato*, o *rosso* detto anche *erba prata*, è il più antico ed il più noto delle nostre foraggiere leguminose.

Peró se antica ne é la cultura, antico ne è anche il metodo.

La novitá che noi consigliamo è quella di concimare il trifoglio incarnato chimicamente all'atto della semina. Il concime che noi consigliamo è il seguente:

Perfosfato minerale chil. 500; gesso agrario ch. 500 per ettare.

Questa concimazione da spargesi col seme non costa che una cinquantina di lire per ettare; ma in compenso ha due grandi benefici: quello di affrettare il pascolo ed il taglio del foraggio che il concime, grandemente migliora, quello di aumentare notevolmente la produzione del foraggio (non meno del terzo) e di migliorare anche la qualità.

Si sperimenti almeno su piccola superficie.

Notizie a fascio

La Commissione consultiva per la fillossera, adunatasi presso il Ministero di Agricoltura ha fra l'altro deliberato circa la concessione e l'entità dei sussidi da concedersi dallo Stato per l'esercizio 1910 1911 ai Consorzi antifillosserici.

***

La Società Agricoltori Italiani ha fondato un premio annuale di L. 400 con medaglia d'oro per studi e ricerche originali, di applicazione pratica a qualsiasi branca dell'agricoltura e delle industrie agrarie. Per questo primo anno il concorso è aperto per stu-

60 Appendice del POPOLO ROMANO 60

Alla ricerca di una posizione

DI

HANS WEBER

(Versione dall'inglese)

CAPITOLO XXVI

Installazione nel nuovo impiego

Intravidi anche la padrona seduta dinanzi ad una delle scrivanie ed essa non si mosse dal suo lavoro fintantochè non andarono ad avvertirla che la minestra era in tavola.

Il padrone se ne stava placidamente in un cantone della stanza occupato a tagliare da ogni pezzo di stoffa delle piccole striscie che dovevano servire come campioni.

Finalmente ci sedemmo a tavola e lì feci conoscenza del contabile, il signor Specht, quel tale che io dovevo propormi come modello, ma che lo confesso non mi fece una impressione troppo favorevole.

Poteva avere all'incirca trent'anni; era alto e magro e mi ricordó a prima vista - e certo non con mia grande soddisfazione - il mio antico collega Filippo.

Ma nel vestiario differiva grandemente … mio ex-compagno. Il signor Specht era estremamente pulito e indossava come il padrone un abito scuro piuttosto lungo ed una cravatta chiara amplissima dalla quale usciva come da un cartoccio la sua faccia scialba e scarna contornata da folti capelli neri.

Il signor Specht non era sviluppato regolarmente; la parte superiore del suo corpo era piccolissima mentre che le gambe avevano raggiunta una lunghezza fenomenale.

Sulla sua fisonomia era stereotipato un eterno sorriso, e sapeva man mano farsi umile con la padrona, confidenziale col principale, altero e sprezzante coi subalterni e con le persone di servizio.

La donna che serviva a tavola aveva l'aspetto di una buona ragazza semplice e modesta ma era orrendamente brutta: con quel suo fare timido, con lo sguardo sempre rivolto a terra e gli occhi semichiusi, sembrava volesse incessantemente chiedere perdono a Iddio ed agli uomini.

Il pranzo fu buono ma preceduto e seguito da preghiere interminabili pronunziate con voce compunta e con fare contrito dal signor Specht il quale per non distrarsi teneva, gli occhi sempre chiusi.

La padrona faceva le porzioni; serviva tutti con premura e cortesia e dava il tuono alla conversazione.

Tutte le idee del signor Specht erano perfettamente identiche a quelle della padrona, il signor Steiglitz messo di buono umore da un bel piatto di eccellente minestra azzardava di tanto in tanto delle facezie che nessuno rilevava e che venivano approvate solo dal mesto sorriso della donna di servizio.

— Come è andato il vostro lavoro stamani?.. - mi chiese la signora Steiglitz: - vi sarà parso forse un poco noioso, ma in tutte le cose bisogna cominciare dall'A. B. C. e si deve imparare prima a sillabare che a leggere.

Risposi un poco ipocritamente che avevo riconosciuta appieno l'utilità del lavoro al quale era stata consacrata la mia prima mattinata.

— Venite ad E*** per la prima volta? - domandò la padrona.

— Sì signora.

— La casa di vostro cugino il professore W***, - soggiunse - vi sarà certamente piaciuta; è in una splendida posizione, bene arredata, circondata da un bel giardino e di là si gode un bellissimo panorama della città e dei suoi dintorni.

— Quando si è ricchi si può godere la vita! - interruppe il signor Steiglitz in tono derisorio; - quando si è ricchi come il signor W*** è permesso ritirarsi dai pubblici affari, vivere in campagna, occuparsi dei propri beni e finir la vita in pace.

A queste parole il signor Specht mi guardò ridendo con aria beffarda e la serva, - anche la serva - si permise di sogghignare.

— Tacete, - disse la signora Stieglitz; - malgrado tutte le sue stranezze il professore è una ottima persona; la sua borsa, il suo cuore sono sempre aperti per tutti gl'infelici che lo vanno ad implorare e mi rincrescerebbe davvero se nella sua vecchiaia fosse costretto a vendere la casetta ed il giardino al quale tiene tanto.

Per quanto io non potessi capire tutta l'importanza di questo dialogo pure fui ben grato alla mia nuova padrona per aver preso la difesa del professore ed avere fatto così ampia testimonianza delle sue belle doti di cuore e di mente.

Dopo il pranzo tornai alla mia occupazione di togliere la polvere dalle varie pezze di stoffa che man mano andava a farmi dare nel magazzino del primo piano.

Verso sera venne la donna di servizio per insegnarmi a pulire ed a accendere i lumi i quali servivano per rischiarare i vari magazzini, ed io che possedevo una intelligenza molto sveglia e che per certe faccende domestiche avevo una attitudine speciale capii subito quello che dovevo fare e mi trassi d'impaccio così bene e così presto che la serva rimase contentissima del suo allievo.

Alle otto circa la bottega fu chiusa e tosto ci occupammo di quei grandi campionari che avevo veduti la mattina sulla tavola dello scrittoio man mano che una stoffa era esaurita dovevamo togliere la mostra dal campionario e lo sostituivamo con i pezzetti da me tagliati lungo la giornata dalle varie pezze che avevo sbattute e passate in rassegna.

Fino dall'infanzia uno dei miei trastulli prediletti era stato quello di fare dei lavori in cartone e questa mia abilità a maneggiare la gomma e il pennello mi valse di entrare nelle buone grazie della mia nuova padrona.

Vi spiegherò se me lo permette il modo con cui raggiunsi questo favore insperato.

La signora Stieglitz voleva terminare subito un nuovo campionario; mi diede quindi l'ordine di portare immediatamente al legatore i cartoni ed i campioni delle varie stoffe affinchè egli li incollasse seconde le regole dell'arte sua e li circondasse da una piccola striscia di carta d'oro.

Io pregai la signora di affidarmi questo lavoro e lo compii così bene e con tanta sveltezza e con tale precisione che la signora Stieglitz ne rimase oltremodo soddisfatta e mi disse sorridendo amichevolmente

— Se continuate di questo passo finirete col diventarmi presto indispensabile.

Il lavoro di accomodare i campioni, alternato con l'audizione della lettura di un libro di devozione, — lettura fatt dal contabile con voce nasale e monotona — sembrava non divertisse molto il signor Stieglitz, poichè dopo poco sbadigliò ripetutamente, si dolse di avere mal di testa e si ritirò ben presto nella sua camera seguito da uno sguardo furibondo della moglie.

La padrona mi sembrava una donna molto devota, ma in questa sua devozione era sorpassata dal signor Specht dalla cui bocca uscivano continuamente frasi pie e religiose concernenti Iddio e l'osservanza del suo culto.

Faceva la sua lettura con le mani giunte, gli occhi semichiusi, la commentava con eloquenza e parlava con entusiasmo sempre di cose sacre finchè i suoi occhi rivolti piamente al cielo luccicavano per l'interna commozione ed un leggero rossore coloriva le sue guancie scarne e abitualmente pallidissime.

Una volta la padrona lo interruppe dolcemente da questa sua profonda meditazione religiosa e gli disse:

— Specht voi siete veramente un cristiano onesto e pio, ma non vi alterate in quel modo; può farvi male alla salute: calmatevi e continuate la vostra lettura, ve ne prego.

Verso le undici mettemmo termine al lavoro giornaliero e andammo a letto.

La mia camera era situata tra quella del signor Specht e quella della donna di servizio. Stanco di tutto ciò che avevo veduto e fatto, mi coricai subito e mi addormentai dopo un istante cullato dalla nenia monotona della voce del contabile il quale prima di addormentarsi aveva intuonato una canzone religiosa.

CAPITOLO XXVII.

Il magazzino

Dopo di avere continuato per alcuni giorni a sbattere le stoffe di seta, di lana, di cotone, di tanti colori diversi e di tanti differenti qualità dopo di avere misurato e registrato quanti metri di panno, di seta, di tela, di nastro e di cotone c'erano nel fondaco, affine di stabilire esattamente l'attivo della casa Streglitz e C., incominciammo ad accomodare tutto il magazzino.

ci di chimica e bacteriologia agraria e scade il 30 novembre 1912.

Il terzo Congresso nazionale per le malattie professionali avrà luogo in Torino dal 5 al 7 ottobre p.v.

***

La Mostra zootecnica internazionale prima indetta, poi disdetta dal Comitato dell'Esposizione di Torino, avrà luogo nei giorni 28-29-30 settembre, 1-2 ottobre, a cura della Società Nazionale di zootecnica.

La Mostra comprenderà equini, bovini, ovini, bufali ed animali grassi da macello. Alla Mostra seguiranno due giorni di mercato.

Secondo le notizie ufficiali il raccolto del frumento in Italia è stato quest'anno di ett. 53.350,000 con un aumento di 13.600 ett. su quello del 1910.

Dal 20 settembre al 20 ottobre avremo una gradita *visita di viticoltori francesi* guidati dall'illustre americanista prof. Pietro Viaté della R. Scuola di Montpellier.

La *cattedra ambulante* di Pisa allo scopo di stimolare i cerealicoltori della provincia ha bandito un concorso a premi della «spiga d'oro»...

In Irlanda vi sono 24 milioni di galline che danno luogo ad un commercio di circa *novanta milioni* di lire fra pollame ed uova all'anno.

Il 13 corr. ebbe luogo in Torino la riunione della *Unione delle cattedre ambulanti d'agricoltura.*

G. Mancini.

La campagna granifera in Francia

(S) **Parigi**, 13. — In base alle valutazioni dei professori di agricoltura la superficie seminata a grano nel 1911 è stata di 6.331,250 ettari contro 6,555,370 dell'anno passato e la produzione di 110,693,400 ettolitri contro 90,081. 300 nel 1910 e cioè 87105000 quintali contro 68,806,100. l anno passato.

Consiglio Provinciale

SESSIONE STRAORDINARIA

(*Seduta del* 13 *settembre* 1911)

Dimissioni e interpellanze

La seduta si apre alle 15,50. Sono presenti 30 Consiglieri. Assiste il Prefetto sen. Annaratone. Presiede il prof. Ernesto Orrei che, aperta la seduta, dà lettura di una lettera di dimissioni del consigliere prov. avv. Zrancesco D'Alessandro.

Piccirilli, Levi e Passerini propongono che le dimissioni siano respinte. Messa ai voti la proposta, è approvata all'unanimità.

Si accettano quindi le dimissioni dell'avv. Cesare Orzi dall'Ufficio di Deputato Provinciale.

Il cons. Orzi si dimette avendo posato la sua candidatura politica nel Collegio di Montefiascone.

Ha quindi facoltà di parlare il cons. *Piccirilli*, il quale, svolge la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto interpella l'on. Presidente della Deputazione, per conoscere quali proposte intenda presentare al Consiglio, al fine di fare revocare la deliberazione con la quale fu votato un secondo concorso della Provincia nella spesa di costruzione del nuovo campo di tiro alla Farnesina. E ciò perchè le ingiunzioni fatte dalle autorità militari agli abitanti della zona della Camilluccia, ad occasione della gare nazionali di tiro a segno, di sospendere, fino al 1. giugno, i lavori agricoli, e di abbandonare o di rimanere chiusi dentro le abitazioni nelle ore di tiro, e cioè dalle 7 del mattino alle 7 di sera, dimostrano come l'indicato campo di tiro non offra alcuna sicurezza per coloro che abitano nelle località circostanti, e, conseguentemente, dimostrano altresì come quella deliberazione siasi fondata sopra un errore sostanziale di fatto, che ne vizia il consenso.

Cencelli (*Presidente della Deputazione*) risponde, mostrando come la Provincia per legge, non possa esonerarsi dal contributo pel campo di tiro.

Piccirilli Non si dichiara soddisfatto e si riserva di trasformare l'interrogazione in interpellanza.

Si svolgono quindi altre interpellanze dei Consiglieri *Negretti, Valenzi, Silj, Giuliani, Scellingo* e altri.

Viene poi deliberato di prorogare la sessione al 31 dicembre p. v.

Votazioni.

Si dovrebbe ora procedere alla nomina di un Deputato effettivo, in sostituzione del Cons. Orzi, e di un dep. supplente. Questa seconda nomina, essendo state respinte le dimissioni non si fa. L'altra, su proposta del cons. *Sili*, si rimanda all'apertura della sessione.

Il Consiglio ratifica quindi alcune deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione e si passa alla nomina dei revisori del Consuntivo 1910 e dei revisori del Preventivo 1912.

A revisori del Preventivo vengono eletti i seguenti cinque consiglieri proposti:

Cruciani voti 24; **Ludovisi** 20; **Navone** 17; **Picarelli**; 16 e **Loffini** 10.

A revisori del Consuntivo i consiglieri Franceschini, Zegretti, Martinelli, Annaratone e Montani.

Fabbricati e strade.

Accettata la proposta del sen. Cencelli di invertire l'ordine del giorno, si passa subito a discutere la proposta di «Costruzione dei fabbricati ad uso «Scuola pratica di Agricoltura». Tenimento di S. Alessio.

La spesa per la costruzione di tali fabbricati in base ai progetti tecnici, all'uopo fatti redigere, si è ravvisata in circa L. 350.000

Per far fronte a tale spesa, la Deputazione, d'accordo con il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, avrebbe pensato di ricorrere ad una operazione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti in base e con le norme di cui alla legge speciale del 30 giugno 1907, n. 432 e con tasso di favore in ragione del 3%.

E la Cassa stessa, all'uopo interpellata, dal predetto Ministero, già si è dichiarata in massima favorevole a promuovere a favore dell'Amministrazione Provinciale il mutuo di L. 350.000.

Subordinatamente a tale deliberazione, la Deputazione presenta pure al Consiglio per l'approvazione il progetto dei lavori da eseguirsi, redatto dallo Ufficio tecnico, perchè, esaurite le altre formalità di legge, ed ottenuta la concessione del mutuo, possa procedersi all'asta per l'appalto dei lavori stessi.

Tale progetto ascende a L. 338,550, di cui L. 120,000 pel convitto, L. 122.220 per la scuola, L. 41.200 per la casa del direttore, L. 36.900 pel refettorio e cucina e L. 17.350 per l'infermeria; alla detta somma vanno aggiunte L. 11.450 per imprevisti, raggiungendosi così le L. 350,000 superiormente indicate.

La proposta è approvata senza discussione.

Si passa quindi a discutere sulla «Permuta di strade del Comune di Roma».

Le permutazioni proposte interesserebbero le vie Appia, Aurelia, Casilina, Flaminia, Salaria, Tiburtina e Tuscolana da permutarsi in comunali; e le vie Nomentane, Mentanese, Palombarese Prenestina Poli, Anagnina, Formello e Portuense da permutarsi in parte in provinciali.

L'importo delle spese di manutenzione che dalla Provincia passerebbero al Comune risulta di Lire 70.000, ossia praticamente uguale all'onere che dal Comune passerebbero alla Procinvia in lire 71.000. Parimenti, pressochè uguali sarebbero le spese per porre le strade in stato di consegna.

La Deputazione, considerato che dalla permuta proposta deriverebbe un forte vantaggio alla Provincia a causa dell'aumentare continuo delle esigenze nei tratti suburbani, invita il Consiglio a deliberare favorevolmente, con intesa che le modalità dovranno essere determinate da apposita convenzione da stipularsi fra le due amministrazioni.

Dopo breve discussione, alla quale prendono parte i Consiglieri Persico, Giuliani ed altri, la proposta è approvata.

Si passa quindi, per l'inversione dell'ordine del giorno, alla nomina di cinque membri per la Giunta delle elezioni.

Picarelli propone che il Presidente stesso faccia la scelta.

Orrei nomina i consiglieri Levi, Piccirilli, Rosetti Veroni e Ludovisi.

Alle 18 la seduta è tolta.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza Monsignor Kennedy, Vescovo titolare di Adrianopoli e Rettore del Collegio Americano del Nord.

— Si annunzia che la Sacra Congregazione dei Sagramenti ha annullato il matrimonio del Marchese Mac Swiney de Mashanaglass con la signora Stella dei Visconti Cavalcanti de Albruquerque, integrando la sentenza di divorzio pronunciata dal Tribunale della Senna.

Congresso Gas ed acqua. — Ieri la società Anglo Romana, ha iniziato il programma dei festeggiamenti in onore dei prtecipanti al XL congresso delle Associazioni Italiane delle Industrie Gas ed Acqua.

Tutti i congressisti si sono recati, alle 14, in carrozzoni tramviari, da Piazza Venezia, a visitare l'officina a Gas ed elettricità fuori porta S. Paolo.

La visita è stata interessantissima, e le accoglienze ricevute dai visitatori cordialissime.

Per oggi il programma è il seguente:

Ore 9. — Escursione ad Ostia offerta dalla Società Anglo Romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi. — Luogo di riunione: Piazza Poli dove si troveranno appositi automobili per il trasporto dei Congressisti.

Ritorno circa alle ore 12 e mezza a Piazza Venezia.

Ore 17½ — Ricevimento offerto dal Municipio di Roma in Campidoglio

Ore 20. — Pranzo offerto dalla Società Abglo-Romana per l'illuminazione di Roma, all'Hotel Bertolini (Splendid Hotel.)

Gli spacciatori di false notizie. — Un'Agenzia svizzera di informazioni ha pubblicato infondate notizie sulle condizioni sanitarie dell'Italia, aggiungendo che S. E. il Cardinal Lualdi, Arcivescovo di Palermo, ricevuto in udienza dal Santo Padre, gli avrebbe detto che a Palermo si sono avuti sinora 10.000 casi e 2.000 morti di colera.

Siamo in grado di dichiarare che mai S. E. il Cardinale Lualdi ebbe a dare notizie a Sua Santità le quali, del resto, come tutti sanno, non hanno fondamento, perchè i pochi casi di malattia infettiva che si ebbero a Palermo come altrove, non hanno avuto più alcun seguito, essendo stato, mercè i provvedimenti del Governo, circoscritto e soffocato in breve tempo il contagio.

Ciò non toglie che tutte le false notizie sparse all'estero, in danno dell'Italia non possano non nuocere al nostro paese, onde anche nei circoli giornalistici si è protestato energicamente.

L'egregio collega sig. Carry, corrispondente dell'Agenzia incriminata, ha creduto quindi opportuno inviarci la seguente lettera che ci affrettiamo a pubblicare, augurandoci che il collega raccomandi a quella direzione di essere più cauta nell'accogliere notizie che potrebbero sembrare fabbricate fuori d'Italia con propositi non certo amichevoli.

Ecco la lettera:

Ill.mo Signor Direttore

Secondo un dispaccio da Zurigo al *Messaggero* di questa mattina l'Agenzia *Juta*, che ha la sua sede a Zurigo, pubblica un telegramma da Roma, nel quale viene riferito che il Cardinale Lualdi, Arcivescovo di Palermo nella sua ultima udienza dal Papa avrebbe narrato al Pontefice di 10.000 casi di colera verificatisi a Palermo di cui 2000 seguiti da decesso.

Come corrispondente romano della *Juta* tengo a dichiarare nel modo più formale, che sono completamente estraneo a questo telegramma, il quale non è stato mandato da me e che non è stato spedito da Roma.

I miei colleghi della Stampa sanno bene che sono stato sempre alieno dal mandare questo genere di notizie che potrebbero danneggiare l'Italia, un paese nel quale vivo da 30 anni e che mi è specialmente caro considerandolo come la mia seconda patria.

La prego, Ill.mo Signor Direttore, di gradire i miei ringraziamenti anticipati ed i miei sensi di perfetta stima.

Roma 13 settembre 1911.

Francesco Carry

Corso festivo per le operaie. — Le iscrizioni al corso festivo d'istruzione e perfezionamento per le giovani operaie annesso alla scuola professionale femminile Margherita di Savoia si riceveranno il 21 settembre tanto nei giorni feriali quanto nei festivi, dalle 9 alle 12. Nelle domeniche 24 settembre e 1 ottobre si faranno gli esami di ammissione e di riparazione; le lezioni incominceranno la seconda domenica di ottobre proseguendo nelle domeniche successive ed in tutte le altre feste fino all'ultima domenica di giugno Si farà vacanza soltanto nelle feste di Ognissanti, di Natale, di Capodanno, di Pasqua, dello Statuto e di S. Pietro.

Le lezioni si daranno dalle 8 alle 12. Le materie d'insegnamento professionale consisteranno per ora, nel taglio e nella preparazione di tutti gli svariati capi di vestiario, mediante lo studio del disegno, à nel ricamo a macchina sopra ogni genere di stoffa con applicazioni anche alla sartoria.

Le materie di studio comprenderanno la lingua italiana, la lingua francese, l'aritmetica, la computisteria e sopra tutti il disegno geometrico ed ornamentale applicato ai lavori.

Il corso è interamente gratuito e si compie in tre anni.

Le materie complementarie di studio sono facoltative, *fatta eccezione pel disegno*. Il diploma di licenza sarà rilasciato soltanto a quelle alunne che avranno frequentato con assiduità e profitto le lezioni di tutte le materie superando i relativi esami. Le altre alunne avranno un certificato con l'indicazione delle materie frequentate e dei punti conseguiti.

Per l'ammissione alla I classe occorre:

a) avere età non minore di 14 anni e non maggiore di 20, comprovandolo col certificato di nascita quando non risulti dagli altri documenti;

b) esibire il certificato di rivaccinazione;

c) dimostrare con certificati che la giovinetta esercita la professione di sarta, cucitrice, camiciaia, ricamatrice, ecc, ovvero dimostrare con una prova pratica di possedere l'abilità necessaria per seguire con profitto le lezioni di taglio e di perfezionamento nei lavori;

d) presentare la licenza lementare, ovvero sostenere, con buon esito, un esame sul programma della classe VI. Saranno ammesse senza esame le giovanette che avranno frequentato, almeno per un anno, la scuola professionale diurna;

e) essere presentata dai genitori o da chi ne fa le le veci;

f) non avere addebiti sulla condotta e, a tale effetto, si richiederà il certificato di moralità per tutte coloro che hanno superato il 15° anno.

Per essere ammesse alla 2ª o alla 3ª classe è necessario inoltre sostenere con buon esito l'esame di ammissione alla classe a cui si aspira. La Commissione esaminatrice in caso di non superato esame, giudicherà a quale delle classi precedenti l'alunna potrà essere iscritta.

Nell'interesse del Commercio Italiano in Serbia. — Dalla nostra Camera di commercio riceviamo e pubblichiamo:

«Il R. Consolato di Serbia in Roma comunica che il R. Tribunale di Iª. Istanza in Vranje (Regno di Serbia) con sentenza del 24 Agosto 1911 ha dichiarato il fallimento della Ditta Zaphir Michailovitch und Sohn di Vranje. Conseguentemente si invitano i sudditi del R. d'Italia che avessero crediti verso la fallita di farne denuncia presso il Tribunale suddetto non più tardi delle ore 2 pomeridiane del 28 settembre 1911 allo scopo di assicurarsi il godimento dei diritti dell'art. 54 della procedura fallimentare serba.»

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1911-912 si aprono presso questa R. Scuola il 1º Ottobre p. v. e terminano il 31 per la 2ª e 3ª classe ed il 15 novembre per la 1ª.

Gli esami della sessione autunnale avranno luogo dal 1º al 20 ottobre; gli esami generali di laurea incominceranno il giorno 24 ottobre.

Le lezioni nelle tre classi avranno principio il 23 ottobre.

Le Università Popolari a Roma. — Seguendo l'esempio delle consorelle di Milano, Padova ecc., le Università Popolari di Bologna e di Vicenza faranno una grandiosa gita d'istruzione a Roma, dal 17 al 23 Settembre.

Ancora una volta, compiendo opera nobile di coltura e di fratellanza, l'Unione Storia di Arte, preparata illustrerà ai gitanti Roma, i suoi dintorni e le esposizioni.

Il Sodalizio ha affidato al Presidente Romolo Artioli, ed al socio Prof. Luigi Pasquali, l'intera direzione del dotto e faticoso lavoro, ed essi chiameranno a coadiuvarli un gruppo di soci, volenterosi e chiari conferenzieri.

I gitanti saranno circa 600, e ad essi Governo e Municipio hanno concesso l'ingresso gratuito ai monumenti e musei, ed il Sindaco di Roma offrirà un ricevimento in Campidoglio.

Campionati Universitari. — I Campionati Sportivi Universitari Italiani, organizzati dalla Università di Roma, avranno luogo nello «Stadio Nazionale» ai Parioli nei giorni 29 e 30 settembre e 1° ottobre. La data è improrogabile, stante la vicinanza degli esami della sessione di autunno. Numerosissimi continuano a pervenire al Comitato organizzatore i premi, sia in medaglie, sia in oggetti artistici e di valore; il che farà sì che ogni gara di campionato, sarà dotata di premi speciali, sia al Campione, sia all'Università a cui esso appartiene.

Le iscrizioni verranno chiuse il giorno 26 corrente, esse, non telegrafiche, e sempre accompagnate dalla tassa, vanno inviate al Sig. Luigi Damin segretario del Comitato, via degli Astalli 15. Si rivavono altresì prenotazioni per gli alloggi, sia gratuiti alla militare, sia a pagamento.

A richiesta verranno inviati i programmi e i regolamenti delle gare.

Per la Regina di Roma. — *Proclamazioni.* Domani alle ore 5 pomeridiane in Piazza Romana, dalla loggia del Cav. Parlanti, verrà proclamata la Principessa di *Trastevere* Signorina Palmira Cecconi. Il corteo muoverà alle 4 pom. dalla casa della principessa in via Goffredo Mameli 30, e dopo aver percorso le vie del Quartiere sosterà in Piazza Romana, per la presentazione. Due landeaux trasporteranno le damigelle ed un automobile accoglierà la Principessa, la sua damigella e gli scultori Grifoni ed Amendola, membri della commissione artistica.

Le operaie della Manifattura dei Tabacchi, colleghe di una sorella della Principessa, hanno preparato una dimostrazione affettuosissima ed in Piazza Mastai offriranno alla giovinetta fiori a profusione.

Ieri alle 23, promossa dalla Società Sportiva Etruria col concorso di un circolo mandolinistico di Trastevere una folla di popolo dei Rioni S. Angelo e Campitelli volle fare una serenata alle rispettive principesse.

Infatti sotto le abitazioni delle medesime, si intrecciarono le danze che si protrassero fino a tarda ora.

Per il XX Settembre. — I componenti i Comitati dei rioni Trevi e Colonna costituitisi per solennizzare il XX Settembre sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo domani venerdì 15 corr. ale ore 17 nella Sede dell'Unione Liberale in via del Tritone n. 61 p. p.

La presidenza dei Comitati predetti rivolge speciale raccomandazione ai negozianti dei quartieri centrali perchè la sera del XX Settembre decorino con speciali illuminazioni le mostre dei propri negozi.

Convegno di Professori. — Stamane nell'aula del Liceo E. Q. Visconti (al Collegio Romano) avrà luogo, alle ore 11, un'adunanza straordinaria tra i professori delle scuole medie di Roma e provincia che per interessamento personale o per ragioni *di solidarietà* propugnano la «legge riparatrice sille pensioni» (già detta Legge Rampoldi).

Il prof. Cordelli illustrerà il *Memoriale* presentato al Ministro Credaro per la soluzione del grave problema imposti da alte ragioni di giustizia e di umanità.

Gl'insegnanti di ogni ordine di sola sono pregati di intervenire all'interessante convegno.

Nuova agitazione dei vetturini. — E' noto che con ordinanza del 24 luglio u. s., il Comune – a rendere più spedito il transito pubblico ed impedire lo stazionamento di veicoli d'ogni genere nelle vie più frequentate – vietava «ai veicoli in servizio pubblico e privato, a trazione animale o meccanica, di stazionare, per qualsiasi motivo, lungo le vie seguenti:

Cosso Umberto I, via Babuino, via due Macelli, via Tor di Specchi, via Alessandria, via Cremona, via della Maddalena, via S. Vincenzo, via della Colonna, via della Rosetta, via Giustiniani, via Arco del Monte, via Torre Argentina, via della Rotonda (da via della Palombella a via S. Chiara) via S. Marco, via Coronari.»

L'ordinanza continuava:

«Salvo e confermato quanto è prescritto per il Corso Umberto I dall'art. 59 del regolamento di P. U. sarà permesso ai veicoli suddetti di stazionare nelle indicate vie, pel tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico da un'ora e mezza dopo l'Ave Maria fino alle ore 8 del mattino. Nelle altre ore i veicoli, che dovessero sostare, per ragioni di servizio, prenderanno posto nelle piazze, nelle vie e nei larghi più prossimi.

Pel trasporto di mobili in caso di cambiamento di abitazione, le Delegazioni municipali nel rilasciare il relativo permesso indicheranno volta per volta l'orario che dovrà essere osservato».

Ora i vetturini, pare, vogliano iniziare un viva agitazione, perchè – affermano – questa ordinanza troppo restrittiva danneggia i loro interessi e quelli del pubblico.

I guardiani dell'Esposizione licenziati. — I guardiani licenziati ci comunicano che il loro avvocato, recatosi ieri negli uffici del Comitato, abbe assicurazioni che per il 15 corr. si sarebbe provveduto per una risposta al memoriale presentato al Direttore del presonale di Piazza d'Armi.

Circa la vertenza sulla restituzione al Comitato delle *divise*, che molti non hanno ancora riconsegnate, i guardiani dichiarano di metterle a disposizione del Comitato stesso nelle rispettive abitazioni.

Eliminata quest'ultima ragione di contestazioni, facciamo voti per una soluzione equa e sollecita.

R. Scuola Tecnica Femminile Marianna Dionigi — Le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1911.12 si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 alla Segreteria della Scuola.

Patronati scolastici. — Per iniziativa del Giardino Educativo «Edmondo de Amicis», si tenne ieri una riunione dei rappresentanti di varie istituzioni del quartiere Appio per deliberare in merito al Patronato scolastico locale conforme la legge Credaro.

Fu nominato iun Comitato perchè riunisca intorno a sè le forze vive del quartiere e provveda alla costituzione del Patronato.

Fanno parte del Comitato stesso i signori comm. avv. Camillo Giuliani, Clelia Castelnuovo, Roberto Castelnuovo, avv. Gennaro De Scanno, rag. Vittorio De Santis, cav. Nicolò Farianzo, Italiano Bignami, prof. Scipione Ricci, dottor Francesco Stagnitta prof. Trincheri Teresio, Sbrissoli Cesidio.

Associazione Nazionale Insegnanti Disegno — Il Congresso dell'Associazione indetto a Roma per i giorni 22, 23, 24 e 25 è stato rimandato definitivamente ai giorni 24 25 26 e 27 Settembre.

Onorificenze per le esposizioni di Bruxelles e Buenos Aires 1910 — Oltre alle onorificenze di Grandi Uff. della Corona d'Italia già concesse al Duca di Camastra R. Commissario Generale per l'Esposizione di Bruxelles, all'ing. Luigi Luiggi R. Commissario generale per le Esposizioni Industriali di Buenos Aires e all'Arch. Gaetano Moretti per l'Esposizione di Belle Arti a Buenos Aires; S. M. il Re si è compiaciuto nominare *Motu proprio*, commendatori della Corona d'Italia: il cav. Mario Orlandi, e l'ing. Giuseppe Gatti- Casazza; Uff. l'ing. Gino Ravà, Cav Mauriz. il conte De Visart.

Sono state poi conferite le seguenti altre Onorificenze nella Corona d'Italia:

Uff. Borzone cav. Stefano Della Chiesa cav. Cesare, Orsenigo cav. Carlo. Pignalosa cav. Enrico.

Cav: Alessandro Cesare, Arcari Giuseppe, Balzarini Emilio, Bernasconi Tommaso, Codognato Emilio Guglielmi march. Giorgio, Frua De Angeli Carlo, Ingegnoli ing. Antonio, Palanti arch. Mario, Pasqualetti ing. Emanuele, Piccinini dr. Prassitele, Pirelli dr. Pietro, Ragnoli ing. Antonio, Ratti Natale, Samaja Dino, Viciani Corradino.

Da parte sua il Governo belga ha conferito le seguenti onorificenze:

..Nell'Ordine della Corona del Belgio:

Gran Cordone: Don Prospero Colonna Principe di Sonnino.

Grande Uff. Maganzini ing. Italo.

Comm: Cagli Benvenuto, Cairati prof, Gerolamo, on. Hierschel de Minerbi; Monti on. Carlo; Orlandi Mario; Pietravalle on. prof. Michele; Pinchia on. conte Emilio; Sezanne prof. Augusto.

Uff: Piacentici arch. Marcello.

Cav: Beltrami prof. Giovanni, Chiesa Edoardo, Ferrari prof. Prospero; Frua Giuseppe; Johnson Federico, Perelli ing. Guido Pignalosa Enrico, Rebora Giuseppe, Samaja Dino, Sitta prof. Pietro, Tarlarini ing. Carlo, Todros Pilade.

e nell'Ordine di Leopoldo Secondo:

Cav: Calligaris Giuseppe, Capuano Ligi, Knight Carlo, Toso Borella Vittorio, e Zecchini Claudio.

Istituto per Maestre di Giardini d'Infanzia — E' aperta l'iscrizione al corso 1911-1912 per Maestre di Giardini d'infanzia, in questo Istituto, in via Vittorino da Feltre.

Le iscrizioni si riceveranno fino al 30 corr, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Le lezioni cominceranno il 2 ottobre.

Protezione Animali. — La Società Romana per la Protezione degli Animali, per mezzo de' suoi Ispettori che durante il mese di agosto u. s. prestarono servizio in Roma e Provincia, ha compiuto il seguente lavoro:

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 1017 - equilibrati 1030 - ingrassato le ruote 56 - diminuite di carico di merci 108 - di persone 1932 -

Confiscato: bastoni 987 - bastoni con chiodi 4 fruste 2 - scudisci 4 - pungiglioni 3 - catene 4 - capezzoni 5 - morgie 120 - rosette 3 - fionde 2.

Contravvenzioni: per abbandono di animali 2 - corsa veloce 1 - carico eccessivo 12 - percosse 75 - inabilità 1 - piaghe 60 - zoppia 25 - attaccava a ganci di ferro, pecore vive 1 - incrudeliva verso un uccello1 - morte di 1 cavallo per fame 1.

Animali inabili tolti dal lavoro: cavalli 4 - asini 4.

Cloroformizzato: cani 11 - gatti 81.

G. BORGHESE Fotografia Corso V. E. 178bis Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1.50.

ANTAGRA - BISLERI

Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

La «damigella» di Castro Pretorio suicida. — Ieri si è suicidata gettandosi da un'alta finestra delle scale della propria abitazione in via Palestro 11, Bianca Monti la bella ragazza diciasettenne che fu eletta poche sere or sono «damigella» del Rione Castro Pretorio. Questa pietosa fine della leggiadra fanciulla ha commosso vivamente tutti il rione.

Era corsa subito voce che la Monti avesse voluto por fine alla sua giovane vita per la disillusione di non esser stata eletta «Principessa».

Ma evidentemente la causa sarebbe sproporzionata al triste proposito.

---

61 **Alla ricerca di una posizione** 61

Io aiutavo il padrone, e questo lavoro mi piacque molto di più di quello al quale ero stato occupato i giorni precedenti.

In quella bottega vi erano mille generi mille articoli diversi l'uno dall'altro; io li contemplavo volentieri e vi trovavo motivo e molte osservazioni utili, a mille meditazioni piacevoli.

Il principale quando si trovava solo con me, si mostrava meco gentile ed espansivo; mi istruiva sui luoghi di provenienza e sulla origine di molti articoli stranieri, mi trattava con benevolenza e non aveva mai quel fare annoiato che assumeva sempre in presenza del signor Specht ed anche della padrona.

Io non riuscivo a farmi una idea esatta della sua posizione nella casa; mi sembrava che le sue opinioni non vi avessero peso, che i suoi consigli non vi esercitassero nessuna influenza, poichè tanto la moglie quanto il contabile ci facevano ben poca attenzione e tiravano innanzi per la loro strada come se nemmeno egli avesse parlato.

Osservai anche che il principale non poteva soffrire il contabile, gli rivolgeva la parola quanto più raramente poteva; quando questi raccontava qualche cosa il padrone non lo ascoltava nemmeno e quando faceva qualche letturaerligio: a o recitava qualche passaggio della Bibbia o intuonava qualche salmo, essa se ne andava dalla stanza borbottando parole incomprensibili.

Un giorno che il signor Streglitz ed io eravamo vicini al banco del magazzino occupati a piegare accuratamente dei bellissimi tappeti turchi, io ne lodai con entusiasmo gli smaglianti colori ed i disegni fantastici ed eleganti.

— Sapete da dove vengono questi tappeti? — mi domandò il signor Streglitz.

— No, signore, lo ignoro. — risposi.

— Ebbene voglio raccontarvelo.

— Ve ne sarò grato — dissi — felice di istruirmi.

Allora il principale prese a dire:

— Nell'interno della Turchia, presso la bella città di Smirne vi sono molti popolosi villaggi i di cui abitanti sono provetti nell'arte di far questi tappeti variopinti, benchè sieno di un sol pezzo vi lavorino venti e più uomini alla volta Incamiciano il lavoro dal mezzo e formano quella specie di tessuti a furia di aghi e di fili fortissimi e molto lunghi mediante i quali incatenano assieme strettamente dei pezzi di lana di diverso colore ma tutti di egual lunghezza questi uomini man mano si allontanano l'uno dall'altro finchè il tappeto non abbia raggiunto la larghezza e la lunghezza volute.

Ringraziai il padrone e gli fui veramente grato perchè si occupava di istruirmi e di divertirmi al tempo istesso.

Guardando e mettendo a posto le sete pesanti ed i morbidi velluti, il signor Stieglitz mi parlò di Genova e di Venezia ed al mio ricordo di questa ultima città sospirò profondamente.

Mi parlò a lungo della magnificenza di questa potente regina delle acque; gli domandai timidamente se vi avesse abitato per lungo tempo ed egli con insolita vivacità mi rispose:

— Quella sì che è una città!... Invece di strade vi sono canali di acqua limpida e pura; invece di andare in vettura si passeggia in piccole barchettine nere chiamte gondole e vi si rimane mollemente sdraiati su dei soffici cuscini di raso nero, bello quasi come questo qui.

Così dicendo mi mostrava una pezza di seta morbida e lucente.

Poi borbottando riprese;

— Anche questa pezza distoffa avrebbe fatto meglio di restare al suo paese e servire di cuscino a qualche bella dama veneziana, anzichè venire a finir qui i suoi giorni sulle spalle e sui fianchi di una tedesca impettita e dura come un macigno.

Dopo di essersi sfogato con tanto impeto, guardò attorno a se, con diffidenza per vedere se nessuno avesse ascoltato i nostri discorsi.

Mi mostrò quindi dei bei nastri di seta a onda e mi narrò molti aneddoti istruttivi ed interessanti a proposito di Parigi, e quando non ebbe più voglia di chiacchierare cavò dalla tasca interna del vestito un sigaro accuratamente avviluppato entro della carta velina, e lo accese dopo di avermi raccomandato di chiudere la porta e si spalancare la finestra.

Anche le etichette che pendevano fuori dalle pezze di stoffa mi procuravano un piacevole passatempo.

Su di una si vedeva stampato un bastimento con le vele spiegate ancorato in una piccola baja di qualche lontana contrada: i marinai sventolavano i loro berretti azzurri e dalla riva le palme snelle e slanciate, sembrano inchinarsi ad essi per salutarli.

Oh! come nella mia ingenuita invidiava i mozzi del bastimento i quali stavano sul ponte del vascello a bocca aperta contemplando estatici quelle contrade nuove e meravigliose.

Sopra ad una altra etichetta scorgevo riprodotta l'immagine di lunghe carovane che attraversavano penosamente un immenso mare di sabbia: mi ricordai allora di avere veduto per le strade in un giorno di fiera un cammello portante in spalla una piccola scimmia; mi sovvenii della curiosità con la quale aveva lungamente seguiti quei due animali a me ignoti fino a quel giorno, ed invocai ardentemente che mi fosse concesso di poter vedere una volta almeno prima di morire il paese nel quale vivono animali simili

Le tele di Olanda avevano una etichetta dorata sulla quale si vedeva impresso un paffuto olandese che tirava grosse nuvole di fumo dalla sua immensa pipa di terra cotta.

I velluti di tutti i colori avevano etichette fatte di fili d'argento tramati sul capo-pezza, ed i panni avevano il bordo terminante in una lunga frangia e sul quale in lettere d'oro, era impressa la firma della casa che li fabbricava.

Malgrado tutte queste distrazioni il padrone ed io eravamo molto diligenti nel disimpegnare le nostre attribuzioni ed accomodavamo il magazzino con celerità e destrezza.

Il padrone fumava, lavorava e chiacchierava e prendeva evidente piacere ed istruirmi.

Un giorno mi mostrò una grossa scatola, ne sollevò il coperchio ed al mio sguardo meravigliato si presentarono delle ciocche di fiori artificiali fatti parte in tela e parte in penne, ma così bene imitati che si sarebbe potuti scambiare con i veri.

Potete immaginarvi quale effetto produsse questa meraviglia sul mio spirito perchè in fatto di fiori artificiali non aveva mai visto altro che quelli di carta che servivano a ornare il nostro albero di Natale nel'epoca beata in cui andava ancora a scuola.

Questi fiori — mi disse il signor Streglitz, — vennero compiuti dai contadini per le processioni. Sapete che cosa sono le processioni?.. — mi chiese dopo un istante, accorgendosi che lo guardava meravigliato — io non ne vidi mai.

Io avevo sempre vissuto in una città cattolica, e benchè tutta la mia famiglia ed anche i signori Reismehl appartenessimo alla religione evangelica, e nella mia fanciullezza avevo visto spesso e sempre con gran piacere le processioni.

Lieto di potere io pure fare sfoggio delle mie cognizioni raccontai con zelo al principale tutti particolari di queste feste religiose; gli descrissi le campane che suonavano allegramente mentre alle centinaia di persone vestite a festa si affollavano per le vie della città. Gli narrai come le strade erano ornate con ghirlande di lauro con rami di pino attaccati da una casa all'altra attraverso alla strada e come da queste ghirlande pendessero delle belle corone di fiori freschi e dei palloncini di cartone variopinti che svolazzavano nell'aria.

Man mano che io parlavo i ricordi mi venivano più numerosi alla mente. Mi pareva ancora di vedere quelle corone di fiori freschi, quei festoni di verdura ornati di pezzetti di vetro di colore scintillanti al sole, i nastri variopinti!..... mi pareva ancora di udire le foglie che stormivano al menomo soffio di vento ed il rumore allegro ed argentino dei pezzetti di cristallo i quali in quel movimento ondulatorio cozzavano l'uno contro l'altro.

Ad un tratto - gli narrai - si udiva la musica seria e maestosa che si avvicinava precedendo la processione, attraversando le strade riempite di migliaia e migliaia di spettatori.

Prima di tutti venivano gli ecclesiastici di grado inferiore vestiti di bianco e di violetto: poi seguivano quelli di grado superiore coi loro abiti pontificali quasi intieramente ricoperti di guarnizioni d'oro e di argento; dietro a questi si inoltravano delle fanciulle vestite di bianco portanti dei canestri di fiori, di mirto, e di ginestra che a piene mani spandevano dinanzi a loro; seguiva poi, subito dopo, il baldacchino di velluto cremisi sul quale scorgevasi l'agnello d'argento e la banderuola bianca, e sotto al quale incedeva maestosamente il vecchio vescovo, con la pesante mitria sui capelli candidi come la neve preceduto dal Santissimo racchiuso in un ciborio d'oro. Parlando in tal modo il padrone ed io, ci eravamo seduti sopra ad una balla di mercanzie, ed i fiori che tenevo sempre in mano esercitavano su di me un tal fascino da trasportarmi come per incanto ai cari giorni della infanzia ormai inesorabilmente trascorsi.

Tanto più che dopo l'elezione al Costanzi — in cui ella si ebbe 261 voti — non mostrò che un ben lieve rincrescimento spiegabile in ogni animo femminile.

Scartata quindi questa ipotesi e l'altra subito avanzata del suicidio per amore, siccome la Bianca Monti non ha lasciato nessuno scritto, le cause anderebbero ricercate nella nevrastenia acuita da alcuni dissapori famigliari.

La neo « damigella » conviveva col padre cav. Giuseppe, egregio funzionario al Ministero delle finanze e con la madre, che avevano di buon grado acconsentito a che ella si presentasse al concorso di bellezza.

La cosa però era stata nascosta ad un fratello della Bianca, Fausto, ex tenente dei bersaglieri; ed alla sorella sposata, i quali non vivevano coi genitori.

Pare che il fratello non avesse appresa la cosa con lieto animo.

La sera di martedì, anzi, egli sarebbe stato allontanato dall'Hotel Regina dove si era recato col proposito di fare una scenata sapendo che le « damigelle » e la Principessa del Rione Pigna, erano state riunite a banchetto dal Comitato.

Alla Monti cominciarono a pervenire per posta cartoline illustrate con fiaschi giganteschi e lettere anonime ingiuriose.

Finalmente ieri, verso le 15,30 in casa del cav. Monti, il fratello avrebbe vivamente rimproverato la fanciulla.

Alle 18 la madre uscì per comperare dei giornali, e la ragazza, rimasta sola, prese una sedia, uscì sul pianerottolo e salì le scale fino all'ultimo piano, e scavalcata la finestra si precipitò nel vuoto.

Fu subito raccolta dal portiere e da alcuni pietosi e trasportata in carrozza al Policlinico, dove, malgrado le più energiche cure morì subito dopo.

Arresto per porto d'armi abusive. — Il pattuglione della Questura centrale arrestò l'altra notte il suddito rumeno, Costantineskro Stefano nato a Bucarest, di anni 20 perchè trovato in possesso di due rasoi. E' stato denunziato alla Autorità Giudiziaria.

Improvviso malore. — L'impiegato alla S. R. T. O. Santini Filippo di a. 37 mentre ieri si trovava negli Uffici dalla società, venne colpito di un improvviso malore — A S. Antonio quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Una donna ustionata — Ieri mattina, mentre Marchetti Teresa di an. 26 stava smacchiando un vestito con della benzina questa al contatto di una candela accesa che stava vicino prese fuoco incendiando i capelli e le vesti della donna.

Condotta a S. Spirito venne giudicata guaribile in g. 25.

Imprese ladresche. — Verso le 17 di ieri, Luigi Toni di a. 47, partiere dello stabile di proprietà Angeli, in via Germanico 17, si avvide che due sconosciuti con scalpelli stavano scassinando la porta dell'appartamento abitato da certo Giovanni Chimenti, cancelliere del Tribunale di Roma, momentaneamente assente.

I ladri, alla vista del Toni, si diedero a fuggire precipitosamente, ma uno di essi fu fermato dopo un lungo inseguimento ed arrestato dai giovani Bulgarini Luigi e Giuseppe figli del maresciallo Bulgarini delle Guardie di Città.

L'arrestato fu dentificato per Vincenzo Poppi di a. 24 da Roma, vigilato speciale. Gli fu sequestrato un grosso scalpello. Si fanno indagini per iscoprire l'altro ladro .

Ferimento. — Giovanni Capponi di a. 51 da S. Felice Circeo, senza fissa dimora, alle 15 di ieri, fu accompagnato alla Consolazione, perchè poco prima, per motivi di interesse aveva questionato col proprio compagno Battisti Prospero che con coltello gli produsse ferita alla regione addominale. Fu giudicato guaribile in g. 10.

Investimenti — Anna Sammarino da Ascoli ricoverata al dormitorio dei Cerchi, alle 17 di ieri, nei pressi del lingo Tevere Anguillara, fu investita da un carretto e riportò contusione alla faccia e commozione cerebrale. Alla Consolazione, in osservazione.

— Alle 11 di ieri, il treno 3114 proveniente da Trastevere, giunto a 300 metri di distanza dal casello ferroviario 31, fra ponte Galera e Fiumicino, investì un cavallo uccidendolo.

La locomotiva in seguito all'investimento, riportò lievi danni subito riparati dai macchinista Cavalli e dal fuochista Baglione.

— Riccardo Giannisanti di a. 16, da Roma, abitante in via Muzio Clemente 83, alle 9.15 di ieri, mentre transitava in bicicletta per Piazza Cavour, investì la bambina Annunziata Carboni di a. 8 da Roma, abitante in via S. Maura 69, che riportò contusioni alle spalle ed al viso, giudicate guaribili, a S. Giacomo, in g. 12.

Cacciatore disgraziato. — Alle 17 di ieri gli operai Orlando Ottaviani, Antonio Rotondi e Umberto Cestoniarmatisi di fucile partirono da Scrofano diretti a Fornello per la caccia, sopra un carrettino trainato da un mulo.

Lungo la via i giovani spararono qualche clpo agli uccelli di passaggio.

Giunti in località Bossoletto per un brusco movimento del calesse esplose il fucile che Umberto Cestoni teneva verticalmente fra le gambe colpendolo alla regione mascellare sinistra. Il poveretto morì istantaneamente

Dalle indagini eseguite si è escluso il delitto.

Fra barcaiuoli. — Ieri sera verso le 23, in p. del Granchio per ragioni di interesse, vennero a lite i barcaiuoli Vincenzo Moretti di a. 36 e Massimo Cubellini di a. 41.

Quest'ultimo riportò varie escoriazioni al viso giudicate a S. Spirito guaribili in 7. g.

La rissa avrebbe avuto maggiori conseguenze se il signor Marini, maggiore della Pubblica assistenza *Stella d'Italia* !— che passava per caso — non avesse esploso vari colpi di rivoltella in aria che richiamarono l'attenzione delle guardie.

Disgrazie — Angela d'Ippolito di a. 43 ab. in v. de' Pastini 16, alle 16,50 di ieri, puliva il proprio letto con della benzina quando all'improvviso questa si accese producendole ustioni all'addome e alla gamba destra.

A S. Giacomo giud. riservato.

In aiuto della D'Ippolito accorse certo Giuseppe Rocco di a. 47 da Napoli, che riportò ustioni guaribili in g. 10.

— Antonio Sabatini di a. 37 da Roma, ab. in v. S. Maurizio in Monticelli 35, muratore alle 15 di ieri in v. Principe Umberto, Regia Zecca mentre lavorava stando sopra una scala, all'improvviso cadde e riportò contusioni in più parti del corpo.

A S. Antonio in osservazione.

— Vincenzo Colaiacono di a. 11 da Anagni ab. nella tenuta Salone alle 14 di ieri, mentre attaccava un mulo ad un carretto ricevette un calcio riportando la frattura del mascellare superiore.

A S. Antonio in osservazione.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	25	40
CASSE-FORTI:							
unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1/2 alle 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

TEATRI di ROMA

Valle. — *Il genero del signor Poirier*, procurò ieri sera calorosi applausi al Novelli.

Stasera spettacolo di gala in onore della *Principessa* del Rione S. Eustachio con *Michele Perrin*.

Quirino. — Ricordiamo per stasera la serata in onore delle Principesse dei Rioni di Ponte e Parione.

Si rappresenterà la *Lucia di Lammermoor*. Negli intermezzi suonerà un concerto di mandolini e chitarre e il tenore Beniamino Rosi canterà una canzone romanesca.

Apollo. — Teatro affollatissimo di pubblico elegante iersera. La bella operetta *Donna Juanita* procurò applausi calorosi e frequenti alla Baroni, alla Masini, al Favi, al Pinelli ed a tutti gli altri ottimi esecutori.

— Stasera replica. Quanto prima *La figlia del Circo*, nuova per Roma.

Adriano. — Iersera il teatro dei Preti era affollato di pubblico accorso ad assistere alle gare finali di lotta, che, dato l'eccezionale valore dei lottatori rimasti in gara a contendersi il premio dell'Esposizione destava il più vivo interesse.

Eccone i risultato:

1. Akitaro atterra Semff in 16'30" con un ponte schiacciato.
2. Salumanoff cede a E. Raicevich in 8'12" per un braccio girato.
3. Weber e Urbach forniscono una splendida lotta nella quale il secondo tocca le spalle in 22'15" per un colpo d'anca.
4. Hitzler dopo una meravigliosa resistenza cede in 17' a Giovanni Raicevich per un presa di braccio seguita da ponte schiacciato.
5. Van Rothen atterra Rothenfusser in 13' con una cintura inversa.

La Principessa del Rione Pigna al Nazionale.

Festa genialissima ier sera per lo spettacolo di gala in onore della Principessa del Rione Pigna signorina Ida Bruni.

Il teatro era addirittura gremito di folla elegante in tutti gli ordini di posti.

Dopo il bozzetto drammatico in un atto *Rusidda* ottimamente recitato dal Grasso, dalla Balestrieri, dagli Spadaro e dal Sapuppo, Giov. Grasso, con un improvvisato discorsetto d'occasione presentò la principessa e le damigelle che si assisero con molta disinvoltura, e ripondendo con lievi e composti cenni di capo agli scroscianti applausi, in tre poltrone, nel mezzo della scena.

Un poeta dialettale volle leggere due sonetti dedicati alla Bruni ed altri

Dopo di che le tre belle fanciulle, che l'ammirazione generale non turbava, sempre fra ovazioni fragorose, preseto posto in un palco di prima fila — di fronte alla scena — dalla balaustra del quale scendeva un lungo e largo tappeto fiammante.

San Giovanni decollato nel quale Angelo Musco, fu irresistibile divertì moltissimo il pubblico e la Principessa e la sua ..... corte, e gli applausi proruppero di frequente.

Stasera *Santa Lucia* e *Carbunara*, il forte dramma in due atti di *A. Oriani*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *Michele Perrin*, ore 21.
Nazionale. — *Santa Lucia* e *Carbunara*, ore 21'
Quirino *Lucia*, ore 21.
Apollo. — *Donna Juanita*, ore 21.
Adriano. — *Gare di lotta*, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone, ore 16,45.
Cinema Margherita. — Spettacolo cinematografico, dalle 17 alle 23.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 58, Roma

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China GENUINO** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute?!

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

Ultime Notizie

Il Re a Sassari

(S) **Sassari** 13 — S. M. il Re, sbarcato stamane a Portotorres, è giunto alle ore 9,30 in automobile a Sassari, in forma privata.

(S) **Sassari**, 13. — Il prefetto comm. Orso si è recato incontro al Sovrano che la cittadinanza ha accolto con grande entusiasmo.

S.M. il Re è sceso alla prefettura ove è stato ricevuto dal prefetto dal sindaco on. sen. Garavetti, dagli on. deputati Abozzi e Roth dalle rappresentanze e dalle autorità.

Il Re ha visitato l'ospedale, il palazzo comunale e la caserma sempre salutato ed acclamato calorosissimamente dalla cittadinanza.

Al sindaco sen. Garavetti, S. M. il Re ha consegnato una somma per i poveri della città.

Il Re, ossequiato dalle autorità e dalle rappresentanze ed acclamato dalla cittadinanza, è ripartito nel pomeriggio per Porto Torres diretto alla Maddalena.

In Tripolitania

■ (S) COSTANTINOPOLI, 13. Centocinquanta casse di munizioni saranno spedite oggi a Tripoli, a bordo del trasporto Derna.

■ (S) COSTANTINOPOLI, 13. La *Jeune Gazette* si dice informata che a Tripoli, ad Homs, a Misurata, a Derna e a Bengasi è stato proclamato il boicottaggio contro l'Italia.

■ (S) COSTANTINOPOLI, 13. Il Deputato di Tripoli, Sadik bey, pubblica una lettera sul *Tanin*, nella quale si duole del fatto che, come sotto il regime hamidiano, anche sotto quello Giovane-turco la Tripolitania non venga trattata con la dovuta attenzione.

Il Gran Visir Hakki Pascià, il quale dovrebbe conoscere più di tutti le intenzioni dell'Italia, ha riconosciuto ufficialmente la filiale principale del Banco di Roma, il quale ora possiede in Tripolitania 12 filiali.

***

Evidentemente le false notizie sparse da alcuni giornali italiani hanno suscitato, come era prevedibile, una certa preoccupazione nei circoli turchi, ed una agitazione fra gli elementi mussulmani più impressionabili in Turchia e in Tripolitania.

Tuttavia crediamo convenga attendere la conferma delle notizie riguardanti il boicottaggio contro l'Italia, invio di munizioni, eccetera, eccetera, tanto più che a Costantinopoli debbono conoscere che qui non si ebbero mai velleità bellicose e che, in ogni caso, qualunque manifestazione ostile contro l'Italia o contro italiani non farebbe che creare quelle difficoltà, le quali, da parte del nostro paese, si è sempre cercato, e con ogni cura, di evitare.

Il Governo ed il Comune di Massafra

Fu detto e ripetuto avere il Governo trascurato il Comune di Massafra, dove nè prima nè poi, furono date disposizioni contro l'epidemia, malauguratamente manifestatasi colà.

Informazioni dirette, che fu nostra cura di assumere, smentiscono l'affermazione.

Infatti da esse rusulta che nell'interesse del Comune di Massafra furono, dalla prima apparizione del morbo ad oggi, adottati i seguenti provvedimenti:

- Sussidi in denaro, per una somma di oltre lire 21.000;
- Invio e distribuzione di disinfettanti, a titolo gratuito, senza limitazione di quantità, a seconda del bisogno;
- Invio e distribuzione sempre a titolo gratuito, di materiale ospedaliero (letti, brande ecc.);
- Concessione di una stufa Thursfield locomobile e di sei pompe per disinfezioni.

Il padiglione Decker per l'isolamento degl'infermi, che fu bruciato dalla folla tumultuante, con il relativo arredamento completo, del valore di circa L. 14.000, oggi perduto, era di proprietà del Ministero; la Direzione generale della Sanità a tutte sue spese e non del Comune, aveva inviato a Massafra i tre medici che provvedevano al servizio igienico ed all'assistenza degli infermi.

In verità nulla fu risparmiato dal governo centrale per attenuare le conseguenze dell'epidemia e combatterne lo sviluppo. - Ma quando anche alla prova le già date disposizioni si fossero dimostrate insufficienti, esse sarebbero state prontamente integrate, ed è offesa flagrante alla verità mettere in dubbio il vigile interessamento , doveroso, del resto, del governo per quelle popolazioni.

Ritorno di Ministri

Sono ritornati a Roma anche i Ministri on. Finocchiaro Aprile, Tedesco, Spingardi, Sacchi, Nitti, e stamane saranno qui anche gli on. Facta e Calissano.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri dopo avere presieduto il Consiglio di disciplina ed il Consiglio di Amministrazione, è partito ieri sera per il Piemonte, dove si tratterrà alcuni giorni.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Gli impianti elettrici in Italia. 1899-1911

L'Ispettorato generale delle industrie e del commercio ha pubblicato una interessante statistica sugli impianti idro-elettrici in Italia nell'ultimo decennio. L'importante pubblicazione che completa la serie di quelle che si sono fatte nella cinquantenaria ricorrenza del risorgimento italiano si riassume nelle seguenti cifre:

Nel 1908 avevamo a disposizione 86.570 kilovatt di energia elettrica pari a 118 mila cavalli dinamici circa; nei dieci anni seguenti si aggiunsero 435.939 kilovatt, quindi si può ritenere che fino dal 1908 fossero a disposizione dell'industria italiana 510 mila kilovatt dei quali 150 mila ottenuti con l'energia termica e 360 mila con l'energia idrica.

E poichè nel 1898 erano 254 mila quelli ottenuti dal vapore e 74 mila quelli ottenuti dall'acqua cadente, risulta che per i primi avemmo un incremento del 277 per cento, per i secondi del 675 per cento; in totale un aumento del 952 per cento.

Ma il progresso è continuato e ai 694 cavalli del 1908 si possono aggiungere circa 130 mila cavalli generati da nuovi impianti e da centrali attualmente in corso di costruzione. Lo sviluppo è veramente prodigioso e mostra come si lavori senza però aumentare la produzione dell'energia elettrica traendola di preferenza dalla forza idraulica, liberandosi così dal gravoso contributo verso l'estero per il combustibile.

A questo si aggiunga la tendenza ad aumentare la distanza dei trasporti dell'energia elettrica con voltaggio ognora crescente.

Dall'impianto fatto nel 1891 a Tivoli per portare a Roma l'energia elettrica (25 chilometri di distanza, 2000 cavalli, 5000 volts) siamo passati successivamente all'impianto di Padano d'Adda, per il trasporto di 33 mila chilometri; alla centrale di Vizzola sul Ticino che dà ai Comuni all'intorno la forza di 20 mila cavalli effettivi con una corrente di 11 mila volts; alla Società dell'Adamello con una caduta di acque di novecento metri in Valcamonica che trasportava una corrente di 20 mila cavalli per una distanza di 60 chilometri: all'impianto di Terni con una produzione di energia elettrica di 150 mila cavalli e 40 mila volts ad una distanza di 75 chilometri

Pubblicheremo integralmente in un prossimo numero la bella e lucida introduzione che precede ed illustra la interessante statistica.

Il mercato delle uve da tavola.

Il R. Enotecnico nella Svizzera comunica al Ministero di Agricoltura i prezzi delle uve da tavola su quei mercati.

8 settembre: *Zurigo*, A quintale: Chasselas Modenese
Bolognese dai 43 ai 50 franchi.
Piacentino 45:
Nostrano dai 40 ai 43.
Uva francese dai 50 ai 55.
9 settembre *Basilea*: Uva di Bologna dai 45 ai 50 franchi;
Piacentina 40;
francese 60.
Berna: Uva di Bologna 60 franchi.
francese dai 60 a 65 franchi.
Lucerna: Uva di Bologna 45 franchi ,
di Piacenza 40,
francese dai 45 ai 50.

Ministero Marina.

La R. Nave-scuola italiana *Etna* è partita ieri mattina da Stettino.

Per il disincaglio della "San Giorgio,,

(S) **Napoli**, 13. — E' stato sbarcato dalla *San Giorgio* il ponte volante delle imbarcazioni, sono stati sbarcati alcuni pezzi di macchina ed altro materiale diverso, si sono esauriti due locali laterali ai depositi delle munizioni e due cellule del doppio fondo laterale di diritta, è stata ultimata la sistemazione a bordo del secondo compressore, ed imbarcato il terzo, e si è pure ultimata l'attrezzatura ed iniziata la messa a posto di un quarto serbatoio cilindrico da 350 tonnellate.

Lo stabilimento Pattison continua la costruzione dell'ultimo dei detti serbatoi che, insieme con quello avariato, ora in riparazione nel regio cantiere di Castellammare, costituirà una terza coppia di rispetto in caso di necessità.

Continuano a pervenire proposte e suggerimenti per il disincaglio. Le autorità marittime porgono ringraziamenti, avvertendo che non è possibile dare risposte ad alcuno.

Il tempo ed il mare sono buoni.

INFORMAZIONI ESTERE

Porta e Montenegro

(S) **Parigi**, 13. — I giornali hanno da Costantinopoli: E' stato concluso un accordo fra la Porta e il Montenegro per la questione della sistemazione del fiume Boiana.

Circa il raccordo della linea ferroviaria ha avuto luogo uno scambio di note. I due governi hanno preso impegni circa la linea dell'Adriatico, che deve essere prolungata da San Giovanni di Medua alla frontiera montenegrina, passando per Scutari, di intendersi per la fissazione del punto di raccordo.

La situazione in Persia.

(S) **Tabriz**, 13 — I partigiani dell' ex-Scià hanno organizzato la resistenza a Mariurd. Il Governatore e molti andjounan sono stati arrestati.

Teheran, 13 — Si segnala la partenza dell'ex-Scià ed il suo arrivo a Gumushtepeh con 700 partigiani.

Nella Cina

(S) **Pechino**. 13. — Un dispaccio da Ciung-King conferma la notizia dei tafferugli che sono avvenuti a Ceng-Tu. Le porte della città sono chiuse.

Gli stranieri non corrono alcun pericolo.

Il Taotai di Ciung-King ha pubblicato un proclama col quale ordina la soppressione della lega dei ferrovieri e minaccia lo stato d'assedio.

Secondo voci che non sono confermate, le truppe non sarebbero fedeli.

Un severo editto espone la situazione e deplora l'attitudine dei sez-ciuan-kais. Esso cita gli sforzi fatti dal Governo per far cessare i danni subiti da parte degli azionisti ferroviari denuncia che la situazione non avrebbe unicamente per causa la politica ferroviaria, ma uno scopo rivoluzionario, e ordina al Vicerè di impiegare tutte le truppe a sua disposizione per reprimere i disordini, facendo però distinzione fra i veri agitatori e quelli che sono stati costretti a seguirli.

Il Congresso socialista tedesco

(S) **Iena**, 13 — Il deputato *Geck* dichiara che alla riapertura del Reichstag il gruppo democratico interpellerà il Governo sulla questione marocchina e sul rincaro dei viveri.

Si approva quindi la mozione di Bernstein.

Iena, 13 — Al principio della seduta il Congresso approva una mozione con la quale esprime le sue condoglianze agli 11 ulani morti alle manovre, vittime del militarismo.

Si dà la lettura della relazione sulla attività della frazione parlamentare del partito, che, senza contenere alcun fatto nuovo, conclude in modo pessimista affermando che nan si può attendere nulla dall'attuale parlamento borghese.

Apertasi la discussione tre mozioni sono presentate all'approvazione del Congresso.

Una delle sezioni di Monaco domanda l' aggiunta alla costituzione dell'impero di un paragrafo che colpisca con una imposta, in caso che fosse dichiarata una guerra, il reddito delle eredità.

Un'altra mozione, presentata dalla frazione socialista del Reichstag, domanda di promuovere una lotta contro il rincaro dei viveri, chiedendo la sospensione dei dazi doganali sui cereali o sulle derrate alimentari e l'apertura della frontiera al bestiame e alla carne estera, e nello stesso tempo, l'abrogazione di alcune misure sanitarie per l'importazione della carne e del bestiame.

Una terza mozione, presentata dalle donne, presenti al Congresso, invita le donne a protestare in massa contro il rincaro dei viveri e propone gli stessi rimedi delle mozioni precedenti.

Bernstein presenta poi una quarta mozione, la quale chiede che, in caso di complicazioni internazionali, il Reichtag sia convocato e che, sia tenuto al corrente dei negoziati coi Governi esteri.

Le quattro mozioni sono approvate all'unanimità.

■ (S) **Iena**, 13. Il Congresso socialista ha nuovamente dimostrato la sua volontà di evitare la discussione su questioni personali, che potrebbero scatenare un uragano. Le circostanze stesse nelle quali la maggioranza manifesta queste intenzioni, provano ciò.

Però, malgrado tutto, l'atmosfera non è libera da elettricità, Una mozione, firmata da 106 congressisti, biasima l'attitudine del partito socialista wurtemberghese e chiede al Comitato direttivo di agir in modo da condurre il partito wurtemberghese a rispettare la tendenza del partito socialista stesso.

Dietz presenta una mozione che invita il Congresso da una parte a dare soddisfazione ai firmatari della mozione, e dall'altra parte ad astenersi da ogni discussione. La mozione è adottata.

Si legge quindi una relazione sullo stato delle assicurazioni operaie.

La seduta è quindi tolta.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 13. — Un vasto complotto monarchico è stato scoperto a Vianha Castello.

Sono state operate perquisizioni e sono stati sequestrati importanti documenti. Si è proceduto a numerosi arresti.

■ (S) **Lisbona**, 13. Le venti persone arrestate a Vianha Castello erano in relazione con gli emigrati di Gallizia. E' stato arrestato il capitano Martins Lima, mentre tornava in bicicletta da Caminho. Il curato di Caminho è stato condotto in prigione.

Da Oporto sono state inviate truppe a Vianha Castello.

TURCHIA

■ (S) **Salonicco**, 13. Il Ministro della Guerra ha dato al Comandante di Janina l'autorizzazione di licenziare i *redifs* dell'Anatolia se la situazione interna lo permetterà.

Da parte greca il Governo ha ricevuto schiarimenti soddisfacenti circa il movimento delle truppe al confine.

■ (S) **Costantinopoli**, 13. Il *Jeune Turc* reca: Alcuni reazionari con a capo l'ex-inviato a Stoccolma Scerid Pascià e l'ex-segretario Alì Jlzid Pascià si riuniranno a Parigi per discutere sui mezzi da adoperarsi contro il Comitato Giovane-turco e per la liberazione dell'ex-Sultano.

■ (S) **Costantinopoli**, 13. Il Ministro della guerra ha approvato la riduzione di un milione di lire turche sulle spese ordinarie del bilancio della guerra pel prossimo esercizio, chiesta dal Ministro delle Fianze.

Perciò la crisi ministeriale, che si temeva sulla questione del bilancio, è stata evitata.

FRANCIA

■ (S) **Cherbourg**, 13. E' avvenuto un conflitto tra i dimostranti di Cherbourg, che erano andati a Saint-Pierre de l'Eglise coll'intenzione di compiere atti di sabotaggio sul mercato, e i contadini.

La gendarmeria ha ristabilito l'ordine.

■ (S) **Oreil, (Oise)**, 13. Sono avvenute violente dimostrazioni contro il caroviveri. Le truppe hanno caricato i dimostranti. Vi è stato un ferito.

I dimostranti hanno eretto barricate nelle vicinanze della stazione. Gli opifici e i negozi sono chiusi.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 13. — Il Re ha firmato il decreto che sospende le garanzie costituzionali nella Biscaglia.

GERMANIA

L'incendio di un dirigibile militare.

(S) **Berlino**, 13. — I giornali hanno da Demmin (Pomerania):

Un dirigibile militare sistema Gross che partecipava alle grandi manovre si è incendiato presso Grossbelow nel cantone di Demmin. L'equipaggio è salvo.

Manca ancora la conferma ufficiale della notizia.

(S) **Demmin**, 13. — Ecco particolari sulla catastrofe del dirigibile M. 3.

Il capitano George, che lo pilotava, riferisce che il dirigibile, costretto da una *panne* al motore ad atterrare su un prato nei dintorni di Grossbelow discese normalmente in fondo alla valle, ove spirava un forte vento.

Nel momento in cui la navicella toccava il suolo l'involucro s'infiammò con un rumore secco percettibile, e bruciò intieramente. Fortunatamente il vento lanciò l'involucro ardente da un lato, cosicchè non si rovesciò sulla navicella e i sette ufficiali che vi erano, poterono saltare a terra.

■ (S) **Demmin**, 13. L'Imperatore appena informato dell'accidente aeronautico odierno si è recato in automobile sul luogo.

BELGIO

■ (S) **Charleville**, 13. Dumoulin delegato della Confederazione generale del lavoro, venuto nelle Ardennes in occasione della agitazione contro il caroviveri è stato arrestato sotto l'imputazione di provocazione al sabotaggio nelle ferrovie.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Savoia* ha proseguito lunedì da Las Palmas, per New York, Santos e Buenos Aires.

Lloyd Sabaudo. — Il *Regina D'Italia* è giunto martedì a Genova, proveniente da Buenos Aires, Santos, Las Palmas e Barcellona.

Borse e Mercati

ROMA, 13 Settembre 1911.

Mercato alquanto più sostenuto di ieri sui valori più debole invece per la Rendita. Transazioni sempre scarse.

Rendita ital. 3 ³/₄ % contante 102.70.
Rendita ital. 3 ³/₄ % fine mese 102.85 102.80.
Banca d'Italia 1453 — Banca Commerciale 852 — Credito Italiano 550 — Banco di Roma 166.50 — Società Bancaria 102 — Istituto Fondiario 592 — Acqua Marcia 1935 — Gaz di Roma 1197-1198 — Condotte 326 — Omnibus 219 — Immobiliari 281 — Beni Stabili 320 — Imprese Fondiarie 111.50 — Rendite Fondiarie 99 — Fondi Rustici 170 — Ferriere 148 — Metallurgica 106 — Montecatini 103 — Piombino 145 — Ansaldo 241.50 — Carburo 590 — Kerka 283 — Azoto 116 — Concimi 117 — Elettrochimica 78.50 — Zuccheri 78.75 — Molini 105 — Risanamento 73.50.

CAMBI: — Parigi 100.72 ½ — Londra 25.40 ½ — Berlino 124.16.

Cambio dazio doganale 14 settembre 100,75.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 11 settembre a tutto il 16, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 13 settembre 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	102 70	102 52 ¹/₂	102 75	102 85
Id. fine mese	102 73	102 62 ¹/₂	102 82 ¹/₂	— —
Id. 3 ½ %	102 62	102 50	102 65	102 80
A. B. d'Italia	1452 50	1451 —	1452 75	1453 50
» Commerc.	851 25	851 —	851 75	— —
» Cred. Ital.	558 —	559 —	— —	— —
» B. Roma	106 25	106 —	— —	106 25
Mediterranee	409 —	408 —	— —	409 50
Meridionali	613 50	613 —	614 25	614 50
Acc. Terni	1388 —	1384 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	365 —	364 —	— —	— —
Raffinerie	— —	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	240 75	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	501 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	513 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	405 —	— —
Cambi				
u Berlino	124 07	124 05	124 12 ¹/₂	124 10
» Francia	100 75	100 75	100 72	100 80
» su Londra	25 42	25 40	25 40	25 39
» Svizzera	100 62	100 57	100 55	— —

Consolidati; Medio uff. del Regno — 12 7mbre

	con cedola	senza cedola	netto interinale
³/₄ % netto	102,83 91	100,96 41	102,08 28
½ % netto	102,75 68	101,00 68	102,05 31
½ % lordo	71,20 83	70,00 83	70,12 29

BORSE ESTERE

Parigi 13 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 45	94 37	94 50
ITALIANA 3 %	non quot.	102 —	103 05
turca	93 40	93 17	93 60
spagnuola	93 17	92 72	93 40
russa nuova	100 40	100 05	100 20
portoghese	— —	66 42	— —
ungherese	— —	96 —	96 95
Egiziano 6 %	— —	101 95	101 85
Banca di Parigi	1728 —	1724 —	1727 —
Banca Ottomana	— —	672 —	673 —
Credito Fondiario	— —	796 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5520 —
Lotti Turchi	— —	211 —	212 75
Ferrovie ital. Merid.	607 —	608 —	609 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¹/₂	99 ¹/₂
su Londra	— —	25 20 5	25 21
su Madrid	8 45	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 13 settembre	12	13
Cred. aust.	649 —	648 75
Rend. oro	115 65	115 65
c carta	92 10	92 10
Ungh. 4 %	91 —	90 90
» 3½	80 10	80 10
Union. Bk.	624 —	624 —
C. Londra	24 12	24 11 5
Lire Ital.	94 70	94 73

Londra 13 settembre	13 apertura	12 chiusura
Consol.	77 ¹/₂	77 ¹/₂
Italiana	101 —	101 —
Turca	92 ¹/₂	92 —
Russo 5°	— —	72 —
Spagna	91 —	91 —
Giappon.	90 ¹/₂	90 ¹/₂
Egiziano	101 —	101 —
Argento	24 ¹/₂	24 ¹/₂

Berlino 13 settembre	12	13
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	72 20	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	120 75	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 30	216 40
Camb. ital.	80 45	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA, 13 ore 15,5

Rend. 3 ¾	102 66	Raffineria	344,50	Elba	220,—
Id. 3 ½ %	102.35	Ind. Zucc.	345,—	Savona	280,50
B. Italia	1430 —	Erid.	683,—	Carburo	—,—
Commerc.	850,—	Zucc. M.	126,—	Mol. A. I.	222,—
Credit. I.	553,—	Id. Rom.	78,50	Siderurgica	298,—
Bancaria	101,25	Lebaudy	—,—	Kerka	—,—
B. Roma	106,25	Terni	138[illegible],—	Imprese	112,—
Merid.	613,50	Metallurg.	106,—	Ansaldo	240,50
Medit.	409,—	Ferriere	148,—	Fon. Veloci	160,—
Navigaz.	365,—	Officine	467,—	Italia	71,—
Valsasso	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena Spezia, Torino, Taranto, Vercell

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Larg.	Altez.	Lung.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1|2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore**

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, perchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione **di un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1|2 alle ore 6 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni a titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORT le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

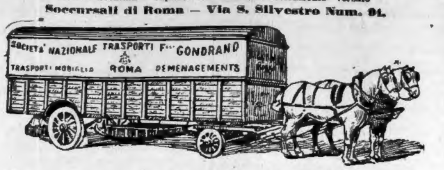
INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Cent. 6 L. 2.45	lisci . . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7|10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8|10 . . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9|10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle . . » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 130.000 - *versato L.* 121.324.000
Fondo di riserva ordinario 26.000.000 - *di riserva straordinario* 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Bul Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]	L. [illegible]
» — medio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casse-forti — grande	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Conti correnti liberi 2 1|4 0|0
Libretti di Risparmio 2 3|4 0|0
» del Piccolo Risparmio 3 0|0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1|4 0|0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1|2 0|0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1|4 3 1|2 3 3|4 0|0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e valori

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

SCHIARIMENTI GRATIS

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

I. CATEGORIA — 25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Il BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base Cacoditato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza neurastenia, interismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2. 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole.

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3a; Il treno c ha la terza da Torino a Parigi.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,5	7,20	8,5 16,25	10,45 18.—	13,35 19,55	22,20
Pisa-Torino	6,35	8,45	12,55	16,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	6,30	8,25*	12,5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,4.	12,55	18,5	19,25	21.—	
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,35	19,30		23,50
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25				
Frascati	6,25	9,05	12,10	15.	17,05	19.—	20 25
Velletri-Terracina	6,5	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	22,5		
Fiumicino	7,30	8,45	12,15		19,25		
Mandela-Subiaco	7,4	13.—	17,25				

* Il treno delle 8,25 Foligno-Ancona è feriale.
° Da Trastevere.

Ladispoli 6,25 — 7.23 — 7.50 — 10.15 — fest. 12.55 — 14.55 — fest. 16.50 — 18.25.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10.—		12,10	14,25	16,25
Torino-Pisa				17,50	10,25	16,25	23,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,25
	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,30
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	23,55
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		18,50	22,50
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	15,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40			22,10		
Civitavecchia	7,55	18,5	18,35				
Frascati	7,5	8,30	10,35	15,—	18,45	19,30	20,8
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,45	
Velletri	8,20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	8,58		16,20	20,54		21,50	
Subiaco-Mandela	6,35*			15,40	20,3		

Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
Da Trastevere
Ladispoli — 7.55 — 12.10 — 12.0 — 16.45 — 18.35 — 20.30 — fest. 21.50 — 21.33 — fest. 23.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,18 - 7,15 - 9,35 - 12,10 - 14 10 fes. - 16,10 - 18,55 - 20.15 - 22,30 f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,6 - 10,5 - 13,55 - 17,10 - 19 - 20,40 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,45 fes. - 6,50 - 7,45 — 9.40 — 12,35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO ANZIO — Partenze per Roma.
26 8,31 12.16 — 17.19 - 20 29 — 21.45 fes.
RONCIGLIONE VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6,35 9.30 15.25 18.50.
VITERBO-RONCIGLIONE arrivi a Roma (Trast.
8.35 9.30 15,25 18,30

Avvisi economici — vedi tariffa

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	6,10	5,16	9,30	11,30	15,—	18,20
Bagni	a.	6,20	7,5	9,1	10,1	12,9	15.47	19.8
Villa Adr.	a.	—	7,21	9,1	10,9	1,1	16,5	19,23
Tivoli	a.	—	7,36	9,53	10,45	13,15	16,10	19,40
Tivoli	p.	5,50	7,54	9,53	11,22	1,48	17,35	20,15
Villa Adr.	a.	6,6	8,1	10,08	11,36	17 1	17,51	20,28
Bagni	a.	6,24	8,21	10,18	11,57	1,18	18,10	20,0
Roma	a.	7,45	9,5	11,5	13,0	18—	19,27	21,5

FESTIVO: part. da Tivoli alle 20.15, arr. a Roma alle 21,35

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI - INGRESSO LIBERO

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M.n. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima). dalle 9 al tramonto
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO. via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura.* Campidoglio, dalle 0 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore ... al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Ia CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

Pel 1° ottobre cercasi alloggio ingresso, cinque camere, cucina 1. piano o rez-de-chaussée soleggiato quartiere esquilino e adiacenze. Offerte sig. Calabria - Boncompagni 21. 1195

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIa CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

Affittasi mezzanino esposizione mezzogiorno, 5 camere, 2 camerini, cucina e terrazzo con giardino. Trattative Via Tempio della Pace, 5. 11..

IIIa CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1183

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 6., Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1187

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria o di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta 947

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 890

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 333. Roma.

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti scrivere Porto d'armi 5872 - Roma. 1173

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1145

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36 piano 2.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata. Prezzo modicissimo. 1136

Camera con mobili o senza, presso quieta famiglia quartieri alti. Rivolgersi G. S. Cooperativa «Popolo Romano», via Due Macelli.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali